



UDA 8

L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO

8.1 Il Parlamento e la funzione legislativa

8.2 Il Governo e la funzione esecutiva

8.3 La Magistratura e la funzione giurisdizionale

8.4 Il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale

PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Come promuovere la tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale, anche nell'interesse delle future generazioni?

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile invitano a rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare l'insieme dei beni culturali e naturali, per rendere le città più sicure, inclusive e sostenibili. Si muovono in questa direzione tutte le azioni promosse per garantire l'accessibilità ai siti storici, la fruibilità dei monumenti, l'educazione alla conservazione e alla tutela dei luoghi della cultura per la collettività e per le generazioni future.

Nel nostro Stato la Soprintendenza, quale organo periferico del Ministero della Cultura, esercita le funzioni di tutela sul territorio nazionale. A livello globale, l'UNESCO, agenzia specializzata delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, protegge e salvaguarda il patrimonio culturale comune dell'umanità, per realizzare uno sviluppo sostenibile e promuovere società pacifiche e rispettose delle diversità culturali.



MI ORIENTO. Compito di realtà. Esamino il caso.

L'Appia antica entra nel Patrimonio Mondiale dell'umanità

pag. 370

CONOSCENZE

- Conoscere il principio della separazione dei poteri e la sua applicazione nel nostro ordinamento.
- Conoscere le funzioni e le caratteristiche fondamentali degli organi costituzionali.
- Conoscere l'organizzazione e il funzionamento degli organi costituzionali.

ABILITÀ

- Saper individuare i poteri attribuiti ai diversi organi costituzionali e i rapporti che intercorrono tra loro.
- Saper individuare il rapporto di fiducia che lega Parlamento e Governo.
- Saper individuare le finalità della funzione giurisdizionale.
- Saper riconoscere il ruolo del Presidente della Repubblica e della Corte costituzionale.

IL PARLAMENTO E LA FUNZIONE LEGISLATIVA



UNA LEGGE PER COMINCIARE

ACTIVE
LEARNING

Contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica

Nel novembre del 2023, il Parlamento italiano ha approvato una legge per contrastare la violenza sulle donne e la violenza domestica (Legge 24 novembre 2023 n. 168), a causa del considerevole aumento degli omicidi di genere nel nostro Paese.

Il **legislatore** ha agito allo scopo di rafforzare le misure preventive, soprattutto in relazione ai cosiddetti “reati spia” come gli atti persecutori, i maltrattamenti che possono degenerare in condotte ben più gravi come l’omicidio.

Per accelerare i tempi di intervento e di valutazione dei rischi, la legge approvata prevede che gli “stalker” possano essere ritenuti in stato di flagranza di reato, cioè colti sul fatto e dunque arrestati, anche sulla base di video o foto che documentino i reati contestati quali, per esempio,

la violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare o del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Il legislatore ha esteso l’ambito di applicazione della misura preventiva dell’ammonizione d’ufficio del Questore, con un inasprimento delle pene per chi persevera nelle condotte criminose, prevedendo anche la sorveglianza speciale, attraverso il cosiddetto “braccialetto elettronico”. Si tratta di uno strumento dotato di GPS, posizionato alla caviglia della persona controllata che, in caso di violazione dei limiti di avvicinamento stabiliti dal giudice o di tentata manomissione, emana un segnale che avverte sia le forze dell’ordine sia la donna vittima del reato, attraverso un piccolo dispositivo o un’applicazione sullo smartphone.

Rifletti, rispondi e agisci:

- 1 Perché il legislatore è intervenuto con questa legge?
- 2 Che cosa proporresti di fare nella tua scuola, per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze sul tema della violenza sulle donne?
- 3 La classe, suddivisa in gruppi, elabora un breve disegno di legge, suddiviso in articoli, che suggerisca al legislatore nuovi possibili strumenti e rimedi, per rafforzare ulteriormente la prevenzione e la tutela della violenza di genere.
- 4 L’intera classe approverà, come in un’aula parlamentare, il disegno di legge più originale ed efficace.

Ordinamento della
Repubblica

Organi costituzionali

1 L'ordinamento dello Stato e gli organi costituzionali

Nella seconda Parte della Costituzione è regolato l'“**Ordinamento della Repubblica**”, costituito dall'insieme degli organi e dei poteri tra i quali sono distribuite le funzioni dello Stato.

In particolare, si definiscono **organi costituzionali** quelli che sono previsti e disciplinati dalla Costituzione e che partecipano all'individuazione dei fini d'interesse generale che lo Stato è chiamato a perseguire come, per esempio, il mantenimento dell'ordine pubblico o la garanzia ai cittadini dell'assistenza sanitaria, della giustizia e dell'istruzione.

classe

capofila

A casa:

Leggo e ascolto i materiali digitali:

- Le riforme istituzionali (pdf)
- I luoghi degli organi costituzionali (pdf)
- Esempio di testo di legge (pdf)
- Testo della formula di promulgazione della legge (pdf)
- Esempio di testo di legge di revisione costituzionale (pdf)
- Mappa di sintesi (video)
- Ripassiamo insieme (audio)

A scuola:

Rifletto:

- Confronto e dibattito in classe

Mi metto alla prova:

- Verifica Uda 8.1

ORGANI COSTITUZIONALI

PARLAMENTO (artt. 55-82 Cost.)	È l'unico organo eletto direttamente dal popolo e ha il compito di approvare le leggi. Assieme al Governo, sceglie i fini pubblici e gli obiettivi da realizzare nell'interesse della collettività.
GOVERNO (artt. 92-100 Cost.)	Ha il compito di dare attuazione alle leggi attraverso la Pubblica Amministrazione (complesso di organi e uffici), per realizzare in concreto le finalità pubbliche. In determinati casi, può approvare atti aventi forza di legge.
MAGISTRATURA (artt. 101-113 Cost.)	Interpreta e applica la legge al caso concreto, accertando le violazioni del diritto e applicando le sanzioni.
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA (artt. 83-91 Cost.)	È il Capo dello Stato che rappresenta l'unità nazionale ed è il garante della Costituzione.
CORTE COSTITUZIONALE (artt. 134-137 Cost.)	Giudica se le leggi e gli atti aventi forza di legge sono conformi alla Costituzione. Risolve i conflitti tra gli organi dello Stato.

Tre funzioni
fondamentali

Lo Stato manifesta la sua autorità attraverso l'esercizio di **tre funzioni fondamentali**:

- **funzione legislativa**, con la quale approva la legge al fine di regolare la società e individuare i fini pubblici da raggiungere;
- **funzione esecutiva**, mediante la quale dà attuazione ai suddetti fini, nel rispetto della legge;
- **funzione giurisdizionale**, con la quale applica la legge, accertando i comportamenti ad essa contrari e infliggendo le sanzioni corrispondenti.

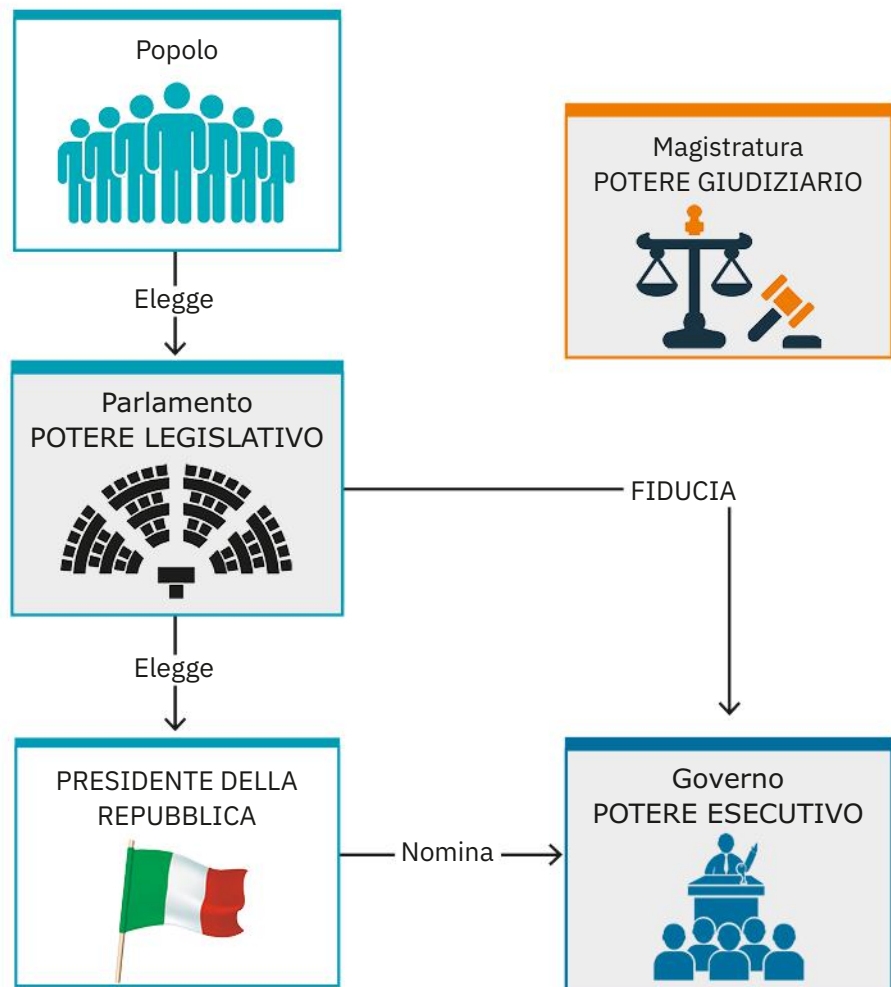


Edificio del Quirinale a Roma

**Principio della
separazione dei poteri**

L'ordinamento italiano è organizzato secondo il **principio della separazione dei poteri**, teorizzato nel 1748 dal filosofo francese Montesquieu, che prevede che le tre funzioni fondamentali dello Stato siano attribuite a poteri autonomi e distinti, affinché ciascuno di essi possa limitare ed equilibrare gli altri, a garanzia della libertà e dei diritti dei cittadini.

È così che anche nella **Repubblica parlamentare italiana** abbiamo tre poteri fondamentali di cui sono titolari tre organi differenti:



Nel nostro ordinamento, in realtà, il principio teorizzato da Montesquieu è stato profondamente trasformato rispetto alle origini, nel senso che la separazione dei poteri non è più così netta.

Accade, per esempio, che la funzione legislativa, solitamente attribuita al Parlamento, in determinati casi previsti dalla Costituzione, possa essere svolta anche dal Governo, con l'emanazione di atti che hanno lo stesso valore della legge. Allo stesso modo, la funzione giurisdizionale, che di norma spetta alla Magistratura, può essere esercitata anche dal Parlamento nell'ipotesi in cui si debba mettere in stato d'accusa il Presidente della Repubblica, per i reati di alto tradimento o di attentato alla Costituzione. La funzione esecutiva, infine, di competenza del Governo, può essere svolta dai giudici (a es. quando emanano atti materialmente amministrativi, come la nomina di un tutore) o dal Parlamento (ad es. quando recluta i propri dipendenti).



Pdf
Le riforme
istituzionali

METTI IN PRATICA

Esercizio 1. Indica se l'attività descritta, esercitata da un organo costituzionale, rientra nella funzione legislativa (L), esecutiva (E) o giurisdizionale (G).

- 1 Nella seduta di ieri il Parlamento ha approvato una nuova legge. **L E G**
- 2 I giudici del Tribunale di Padova hanno condannato l'imputato per il reato commesso. **L E G**
- 3 Il Governo, attraverso la Pubblica Amministrazione, dà attuazione al diritto-dovere all'istruzione di ogni cittadino e di ogni cittadina. **L E G**
- 4 Il Parlamento in seduta comune mette in stato d'accusa il Presidente della Repubblica. **L E G**
- 5 Il Consiglio dei ministri del Governo ha discusso e approvato un decreto legislativo. **L E G**



Pdf
I luoghi degli organi costituzionali

Parlamento

Legislatura

Bicameralismo perfetto

Camera dei deputati

2 La struttura e la composizione del Parlamento

L'Italia è una Repubblica parlamentare in cui il Parlamento ha un ruolo centrale, perché è organo rappresentativo della volontà del popolo che attraverso l'elezione dei suoi componenti, i parlamentari, partecipa all'esercizio del potere statale (sovranità popolare).

Il **Parlamento** è un organo complesso perché è costituito da due organi collegiali, formati cioè da più membri, che sono:

- la Camera dei deputati;
- il Senato della Repubblica.

Tali organi sono eletti per cinque anni e tale durata, definita **legislatura**, non può essere prorogata se non per legge e solo in caso di guerra.

Tale periodo può essere anche inferiore, in caso di scioglimento anticipato delle Camere, disposto dal Presidente della Repubblica nel caso, per esempio, che non si riesca ad avere in Parlamento una maggioranza in grado di governare.

Alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica sono attribuiti i medesimi poteri e per questo motivo si parla di **bicameralismo perfetto**, che consente al Parlamento di riflettere meglio sulle decisioni da assumere ma richiede più tempo per la formazione delle leggi che devono essere approvate nello stesso identico testo da entrambe le Camere.

Pur avendo le stesse funzioni e gli stessi compiti, i due rami del Parlamento si differenziano per la composizione e per le caratteristiche dei loro membri.

La **Camera dei deputati** è formata da 400 deputate e deputati, eletti a suffragio universale diretto dalle cittadine e dai cittadini che hanno raggiunto la maggiore età, cioè hanno compiuto i 18 anni. Possono essere eletti deputate e deputati tutte le cittadine e i cittadini che abbiano almeno 25 anni. Tale organo del Parlamento ha sede a Roma, a Palazzo Montecitorio.



5 anni, durata della legislatura

Senato della
Repubblica

Il **Senato della Repubblica** si compone di 200 senatrici e senatori, eletti a base regionale con suffragio universale diretto dalle cittadine e dai cittadini che hanno compiuto i 18 anni, più le senatrici e i senatori a vita. Sono eleggibili per questa carica le cittadine e i cittadini che abbiano compiuto i 40 anni. Il Senato ha sede a Roma, a Palazzo Madama.

Una riforma costituzionale del 2020, per rendere più efficiente il percorso decisionale in Parlamento e ridurre i costi della politica, ha ridotto i deputati da 630 a 400 e i senatori da 315 a 200. Una legge di revisione costituzionale dell'anno successivo ha invece ridotto l'età degli aventi diritto all'elezione dei senatori da 25 a 18 anni, per incentivare la partecipazione dei giovani alla vita politica del Paese.

Elezione del Senato a base



regionale: significa che a ogni Regione è attribuito un certo numero di senatori in relazione alla popolazione, che, comunque, non devono essere meno di sette, salvo il Molise che ne ha due e la Valle d'Aosta che ne ha uno.

Senatori a vita

I **senatori a vita**, che si aggiungono a quelli eletti dal popolo, possono essere:

- di diritto, salvo rinuncia, coloro che sono stati Presidente della Repubblica;
- cittadine e cittadini nominati dal Presidente della Repubblica per aver onorato la Patria per altissimi meriti di natura sociale, scientifica, artistica e letteraria.

Al Capo dello Stato è riconosciuta questa facoltà, fermo restando che il numero totale dei senatori in carica non può essere superiore a cinque.

	NUMERO DEI COMPONENTI	ELETTORATO ATTIVO (diritto di votare)	ELETTORATO PASSIVO (diritto di essere votati)	SEDE
CAMERA DEI DEPUTATI	400 deputate e deputati	18 anni	25 anni	 Palazzo Montecitorio
SENATO DELLA REPUBBLICA	200 senatrici e senatori + al massimo 5 senatrici o senatori a vita	18 anni	40 anni	 Palazzo Madama

Sistema elettorale

Si definisce **sistema elettorale** l'insieme delle norme giuridiche che disciplinano le operazioni di voto e di distribuzione dei seggi. Si distinguono due tipi fondamentali di sistemi elettorali:

- **proporzionale**, in cui i seggi sono attribuiti in proporzione ai voti ricevuti da ciascuna lista politica;
- **maggioritario**, secondo il quale i seggi di un collegio elettorale (cioè di una determinata parte di territorio-circoscrizione elettorale) sono assegnati alle candidate e ai candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Questi sistemi elettorali sono caratterizzati da aspetti positivi e negativi. Si ritiene, in genere, che i sistemi proporzionali offrano una maggiore democraticità a svantaggio della stabilità politica, mentre quelli maggioritari garantiscano più governabilità, a scapito di una scarsa rappresentatività delle minoranze politiche. Spesso, nella realtà dei diversi Stati, sono stati adottati sistemi elettorali contenenti elementi propri sia di un sistema sia dell'altro.



Voto

Sistema elettorale misto

In Italia, l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica è disciplinata dalla legge approvata nel novembre del 2017, nota semplicemente come "Rosatellum" (dal nome del deputato relatore, Ettore Rosato).

A differenza delle precedenti leggi elettorali, le nuove disposizioni normative prevedono un **sistema elettorale** omogeneo per le due Camere, **misto** tra proporzionale e maggioritario.

La riforma costituzionale ha richiesto un adeguamento della legislazione elettorale per ridefinire i collegi elettorali, adeguandoli al minor numero di seggi da distribuire in Parlamento.

DENTRO IL DIRITTO

La legge elettorale

La Legge 3 novembre 2017, n. 165, nota come "**Rosatellum**", nata per essere applicata per la prima volta alle elezioni politiche del 4 marzo 2018, ha sostituito la precedente legge elettorale, cosiddetta "Italicum" (L. n. 52/2015), che disciplinava l'elezione della Camera dei deputati, e la Legge Calderoli (L. n. 270/2005), dichiarata parzialmente incostituzionale nel 2014 dalla Corte Costituzionale, in vigore per il Senato della Repubblica.

Il "Rosatellum" regola l'elezione del Parlamento con un sistema elettorale misto:

- il **sistema maggioritario** determina l'assegnazione del 37% circa dei seggi (147 alla Camera dei deputati e 74 al Senato della Repubblica);
- il **sistema proporzionale** determina l'assegnazione del 63% circa dei seggi, dei quali il 61% votati dagli italiani residenti in Italia (245 alla Camera dei deputati e 122 al Senato della Repubblica) e il 2% (8 deputati e 4 senatori), con il voto degli italiani residenti all'estero.

Il territorio nazionale è suddiviso in circoscrizioni, ossia zone per l'attribuzione dei seggi, sia per il Senato della Repubblica sia per la Camera dei

deputati e ciascuna di esse è a sua volta ripartita in collegi uninominali con formula maggioritaria, nei quali è in palio un solo seggio ed è eletto un solo candidato e in collegi plurinominali con metodo proporzionale, dove sono eletti più candidati perché ci sono più seggi da assegnare.

Identiche **soglie di sbarramento** sono previste per i due rami del Parlamento. I partiti e le singole liste che vogliono accedere in Parlamento devono ottenere almeno il 3% dei voti validi su base nazionale, sia alla Camera sia al Senato. Per le coalizioni la soglia di sbarramento sale al 10%.

Sono previste **quote di genere** e i partiti devono equilibrare la presenza di candidati uomini e di candidate donne: nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore al 60%.

Per l'elezione del Parlamento il voto si esprime su una **scheda elettorale unica** per la quota maggioritaria e proporzionale, senza voto disgiunto. Pertanto, l'elettore non può votare contemporaneamente un candidato nel collegio uninominale e una lista a lui non collegata nella parte proporzionale.

METTI IN PRATICA

Esercizio 2. Analizza il caso e rispondi alle domande.

Camilla è appena diventata maggiorenne e quest'anno potrà partecipare alle elezioni politiche per il rinnovo delle Camere del Parlamento. Ha già le idee chiare in ambito politico e in futuro non esclude di candidarsi per essere eletta senatrice. Quanto dovrà aspettare per potersi candidare al Senato della Repubblica? Nel frattempo, chi potrà eleggere?

Esercizio 3. Scegli l'espressione corretta tra le due proposte.

- 1 I membri della Camera dei deputati sono *quattrocento/duecento*.
- 2 L'elettorato passivo al Senato della Repubblica è di *quaranta/venticinque anni*.
- 3 La sede del Senato della Repubblica è *Palazzo Montecitorio/Palazzo Madama*.
- 4 Il nostro sistema elettorale è *proporzionale/misto*.
- 5 Le Camere di norma durano *quattro/cinque* anni.

3 Il funzionamento e l'organizzazione delle Camere

Di norma, le **sedute** in Parlamento sono **pubbliche**, nel senso che i lavori dell'Assemblea sono resi noti sotto forma di resoconti sommari su Internet o mediante trasmissione televisiva diretta e il pubblico può assistere ai lavori dalle tribune. Esiste anche la possibilità che le Camere si riuniscano in seduta segreta. L'attività parlamentare procede secondo una precisa tabella di marcia che prevede un ordine del giorno, un programma e un calendario di ciascuna seduta.

Le due Camere lavorano separatamente, ciascuna nella propria sede, e, nei soli casi stabiliti dalla Costituzione, si riuniscono insieme a Palazzo Montecitorio e costituiscono il **Parlamento in seduta comune**. Ciò accade per:

- l'**elezione del Presidente della Repubblica**;
- il **giuramento** di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione da parte del Presidente della Repubblica;
- la **messa in stato d'accusa** del Presidente della Repubblica per alto tradimento o attentato alla Costituzione;
- l'**elezione di un terzo** dei componenti il Consiglio superiore della Magistratura;
- l'**elezione di cinque giudici** della Corte costituzionale.

Consiglio superiore della Magistratura: è l'organo di autogoverno della Magistratura, composto da trentatré membri e presieduto dal Presidente della Repubblica. Si occupa di tutto ciò che riguarda i giudici come, per esempio, la carriera, i trasferimenti, le sanzioni o le promozioni.

Entrambe le Camere sono dotate di autonomia organizzativa, in forza della quale adottano **regolamenti** che disciplinano l'attività dei loro **organi interni**. Tra questi i più importanti sono:

- il **Presidente di assemblea**, che rappresenta la Camera di riferimento e garantisce il normale svolgimento dei lavori: mantiene l'ordine, modera la discussione, annuncia il risultato di voto;

Parlamento in seduta comune

Organi interni

- l'**Ufficio di Presidenza**, composto da più soggetti (vicepresidenti, segretari, questori) che collabora con il presidente e gestisce la struttura amministrativa delle Camere;
- i **gruppi parlamentari**, nei quali si devono organizzare le deputate e i deputati e le senatrici e i senatori presenti in Parlamento. Per costituire un gruppo è richiesto un numero minimo di parlamentari che sono venti alla Camera dei deputati e dieci al Senato. Chi non s'iscrive a un gruppo è inserito d'ufficio nel cosiddetto gruppo "misto";
- le **commissioni permanenti**, che hanno specifiche competenze in determinate materie e intervengono sempre nel procedimento di formazione della legge.

Esempio: sarà la Commissione giustizia a esaminare un progetto di legge riguardante la riduzione della durata della carcerazione preventiva.



Commissioni parlamentari

La formazione delle commissioni deve rispettare la proporzione fra i gruppi parlamentari che, a tal fine, distribuiscono fra le medesime i propri membri.

Esempio: se un gruppo detiene il 21% dei seggi alla Camera dei deputati, i suoi membri dovranno essere presenti in Commissione nella stessa percentuale.

Commissioni bicamerali

All'occorrenza, possono essere costituite anche **Commissioni bicamerali**, formate da membri di entrambe le Camere, per svolgere attività di controllo. Esse possono essere temporanee o permanenti come, per esempio, la Commissione di vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Tra le Commissioni si ricordano anche le **Commissioni speciali**, che possono essere istituite al solo scopo di indagare su temi sociali o politici come, per esempio, la Commissione d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e delle altre associazioni criminali.

DENTRO IL DIRITTO

Le votazioni in Parlamento

Secondo l'art. 64 Cost., affinché le deliberazioni (decisioni) di ciascuna Camera siano valide è necessario:

- il numero legale, cioè la presenza della maggioranza dei loro componenti;
- la maggioranza semplice, ossia l'approvazione della metà più uno dei presenti in aula.

In determinati casi la Costituzione può richiedere maggioranze diverse come:

- la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno dei componenti di ciascuna Camera (e non solo dei presenti) per eleggere, per esempio, il Presidente della Repubblica dopo la terza votazione;
- la maggioranza qualificata, ossia superiore alla precedente, nella misura dei 2/3 dei com-

PRESENTI	563
VOTANTI	562
ASTENUTI	1
MAGGIORANZA	282
FAVOREVOLI	311
CONTRARI	251
APPROVATO	

Camera dei deputati

ponenti di ciascuna Camera per eleggere, per esempio, il Presidente della Repubblica entro le prime tre votazioni.

Di solito, le decisioni delle Camere sono prese con voto palese, cioè pubblico. Si può ricorrere anche al voto segreto, su richiesta di un certo numero di parlamentari e in determinati casi come, per esempio, nelle votazioni riguardanti le persone.

METTI IN PRATICA

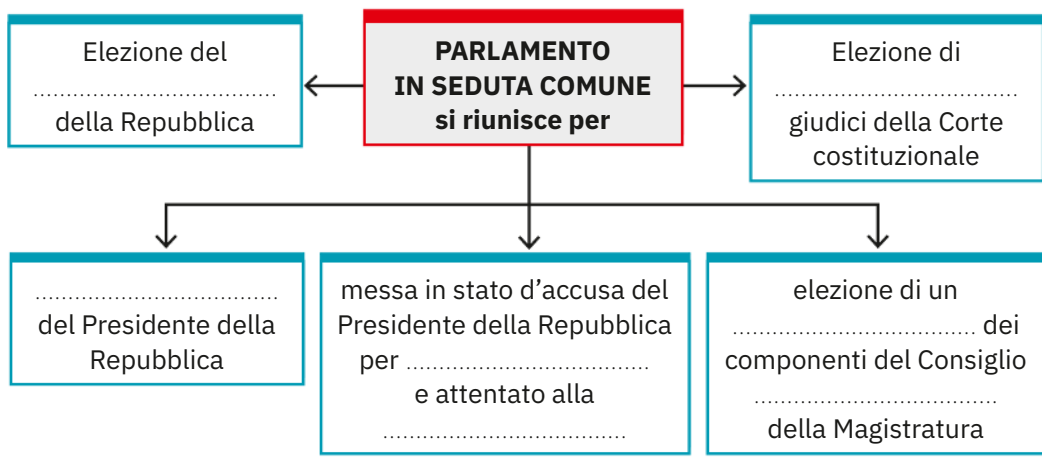
Esercizio 4. La tua classe è chiamata ad assumere tre decisioni importanti. Per ognuna di esse è necessario votare con una maggioranza diversa, che coincide con una di quelle richieste alle Camere del Parlamento, per la validità delle deliberazioni (confronta “Dentro il diritto”).

Ecco le tre proposte da votare:

- 1 Aderire a un ciclo di conferenze tenute da esperti a scuola, in tema cyberbullismo, con un'uscita finale per assistere ad una rappresentazione teatrale (maggioranza semplice).
- 2 Partecipare ad un concorso promosso dal Comune della tua città, sulla sostenibilità e il rispetto dell'ambiente, con una gita premio di un giorno per due alunni di tutte le classi partecipanti (maggioranza assoluta).
- 3 Scegliere se fare una verifica scritta per l'orale o un'interrogazione orale, per la prossima valutazione in Diritto ed Economia (maggioranza qualificata).

Quali progetti o attività sono state approvate?

Esercizio 5. Completa la mappa concettuale.



4 I parlamentari

Nel nostro Stato per essere eletti in Parlamento non sono necessari requisiti particolari (laurea o altro), ma basta essere cittadini italiani e aver raggiunto l'età minima richiesta.

I **parlamentari**, al momento della loro proclamazione (se eletti) o della loro nomina (se nominati, come, per esempio, i senatori a vita) acquistano uno **status**, cioè una condizione che prevede una serie di diritti e di doveri spettanti a ciascuno di essi.

La Costituzione, a tutela dell'indipendenza dello status di parlamentare, nell'esercizio delle funzioni istituzionali, stabilisce una serie di **garanzie** o prerogative. Esse sono giustificate dal ruolo di rappresentante del popolo che ciascun membro del Parlamento è chiamato a svolgere.

Innanzitutto, è previsto il cosiddetto **divieto di mandato imperativo**, nel senso che i parlamentari, poiché rappresentano la Nazione, esercitano le loro funzioni senza vincolo (cioè obbligo) di mandato (incarico). In altri termini

Garanzie

Divieto di mandato imperativo

non sono tenuti a soddisfare gli interessi particolari dei cittadini che li hanno votati, ma devono perseguire obiettivi politici generali. In questo modo, si è cercato di svincolare i parlamentari da qualsiasi rapporto di dipendenza con i propri elettori, affinché possano agire in piena autonomia nell'interesse della collettività.

Esempio: Dario, giovane candidato, durante la campagna elettorale aveva promesso agli elettori che si sarebbe adoperato per ridurre le tasse. Una volta eletto, visto il bilancio in perdita dello Stato, si fa promotore di una proposta di legge per introdurre nuovi tributi. Ciononostante, Dario non può essere chiamato a rispondere per non aver mantenuto le promesse e non subisce alcuna conseguenza durante il suo mandato politico. Probabilmente, non riceverà una seconda volta il voto di chi è rimasto deluso.



Candidato in campagna elettorale

Immunità

I membri delle Camere godono anche di altre prerogative che prendono il nome di **immunità** e tra le quali distinguiamo:

- l'**insindacabilità**, che prevede che i parlamentari non possano essere chiamati a rispondere per le opinioni espresse e i voti dati, dentro e fuori dalle aule del Parlamento, sempre che ciò avvenga nell'esercizio delle loro funzioni. Di conseguenza, non incorrono in alcun tipo di responsabilità penale, civile, amministrativa o disciplinare;
- l'**immunità penale**, secondo la quale è prevista un'apposita autorizzazione della Camera di appartenenza per sottoporre i parlamentari a qualsiasi provvedimento che comporti una restrizione della libertà personale come, per esempio, perquisizione personale o domiciliare o arresto, salvo il caso di flagranza di reato (cioè quando "si è colti sul fatto"). Fino al 1993, doveva richiedersi la suddetta autorizzazione anche solo per dare inizio a un procedimento penale, nei confronti di un parlamentare, ma poiché spesso si abusava di tale istituto per sottrarre i membri delle Camere alla giustizia, si è ritenuto opportuno eliminarlo.

Indennità

I parlamentari, infine, ricevono un'**indennità** (somma in denaro), la cui misura è stabilita dalla legge, al fine di consentire l'accesso alle cariche pubbliche anche a chi si trova in condizioni economiche svantaggiate.

GARANZIE A TUTELA DEI PARLAMENTARI	
DIVIETO DI MANDATO IMPERATIVO (art. 67 Cost.)	Non hanno alcun vincolo di mandato nei confronti degli elettori.
INSINDACABILITÀ (art. 68, c. 1)	Non sono responsabili per le opinioni espresse e i voti dati, nell'esercizio delle loro funzioni.
IMMUNITÀ PENALE (art. 68, c. 2 e 3, Cost.)	Possono essere sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale, solo in presenza dell'autorizzazione della Camera a cui appartengono.
INDENNITÀ (art. 69 Cost.)	Percepiscono una somma di denaro per l'attività svolta, prevista dalla legge.

CURIOSITÀ

Come si fa a diventare parlamentari?

Se hai sempre sognato di partecipare alle decisioni per il bene comune, nell'interesse del Paese, puoi aspirare alla carica di deputato o deputata e di senatore o senatrice.

Per rivestire questo ruolo non è richiesto alcun titolo di studio particolare, come una laurea, anche se è consigliabile una solida preparazione culturale di base. Oltre ai requisiti anagrafici fissati dalla Costituzione, è fondamentale essere cittadini italiani e avere il godimento dei diritti civili (es. libertà personale) e politici (es. diritto di voto). Dopodiché è necessario accostarsi ad un partito o a un movimento politico, il cui programma d'azione corrisponda sostanzialmente alle proprie idee o valori ed entrare nella lista dei candidati, che quel medesimo partito intende presentare alle elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento. A questo punto, bisogna essere in grado di convincere il più alto numero possibile di cittadini e di cittadine a sostenere la propria candidatura. In sede di scrutinio, saranno eletti i candidati che avranno ottenuto più voti rispetto agli altri all'interno della lista, che naturalmente appartenga ad un partito che risulti tra i vincitori, secondo le regole stabilite dalla legge elettorale vigente.

METTI IN PRATICA

Esercizio 6. Ricerca sul sito della Camera dei deputati (www.camera.it) e su quello del Senato della Repubblica (www.senato.it) i dettagli del trattamento economico riservato ai deputati e ai senatori (importo netto e indennità accessorie come diaria, rimborsi spese, assegni di fine mandato). Riferisci in classe le informazioni e confrontale con quelle reperite dai tuoi compagni, commentando insieme a loro i dati raccolti.

Esercizio 7. Analizza il caso e rispondi alle domande.

Andrea è stato eletto deputato alle ultime elezioni politiche. La Magistratura, dopo aver condotto approfondite indagini su alcuni traffici illeciti che vedrebbero il coinvolgimento del parlamentare, decide di arrestarlo. Andrea, raggiunto dagli ufficiali di Pubblica sicurezza che vogliono condurlo in carcere, contatta il suo avvocato poiché ritiene che i giudici non abbiano il diritto di arrestarlo e nemmeno avevano quello di condurre delle indagini a suo carico. Condividi le due affermazioni del deputato? Motiva la tua risposta.



Pdf
Esempio di testo
di legge

5 La funzione legislativa

La funzione più importante esercitata dal Parlamento è quella **legislativa**, attuata mediante la discussione e l'approvazione delle leggi ordinarie e delle leggi costituzionali e di revisione costituzionale.

Secondo la Costituzione, "la funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere" (art. 70) e, in forza del principio del bicameralismo perfetto, il progetto di legge deve essere approvato nello stesso **identico testo** da entrambi i rami del Parlamento.



Approvazione della legge

Ciò significa che qualsiasi modifica introdotta da una delle due Camere deve sempre ottenere l'approvazione anche dell'altra, generando una serie di passaggi obbligatori che si definiscono “**navetta**” (dal francese, “navette” che indica la spola del telaio).

Quando finalmente lo stesso testo di legge è approvato da entrambe le Camere passa al Presidente della Repubblica per la promulgazione e subito dopo viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, entrando in vigore, di norma, dopo quindici giorni.

Procedimento legislativo

Il **procedimento legislativo** di formazione della legge ordinaria, detto anche iter (in latino, viaggio, percorso) legislativo, si compone di **quattro fasi fondamentali** qui di seguito descritte.

Iniziativa

1. Fase dell'iniziativa

L'iniziativa legislativa consiste nella possibilità di formulare un progetto di legge, redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa, da sottoporre all'approvazione delle Camere del Parlamento. La Costituzione riserva tale facoltà solo a determinati soggetti che sono:

- a. il **Governmento**, le cui iniziative legislative prendono il nome di “disegni di legge” e sono deliberate dal Consiglio dei ministri, su autorizzazione del Presidente della Repubblica;
- b. **ciascun parlamentare**, che può presentare proposte di legge alla Camera cui appartiene, individualmente o assieme ad altri;
- c. **50.000 elettori**, che sottoscrivono un progetto di legge e le cui firme autentiche sono verificate dalla Camera alla quale è presentato;
- d. **ciascun Consiglio regionale**;
- e. il **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro** (CNEL), nelle materie di sua competenza.

I parlamentari possono presentare progetti di legge solo alla Camera cui appartengono, mentre gli altri soggetti sono liberi di scegliere.

In genere, i disegni di legge del Governo sono quelli che hanno più probabilità di essere approvati, poiché tale organo può contare sulla maggioranza in Parlamento che lo sostiene e al quale lo lega il rapporto fiduciario. Il suo apparato organizzativo, inoltre, garantisce una competenza tecnica e professionale che favorisce un'adeguata stesura del testo legislativo.

Discussione e approvazione

2. Fase della discussione e dell'approvazione

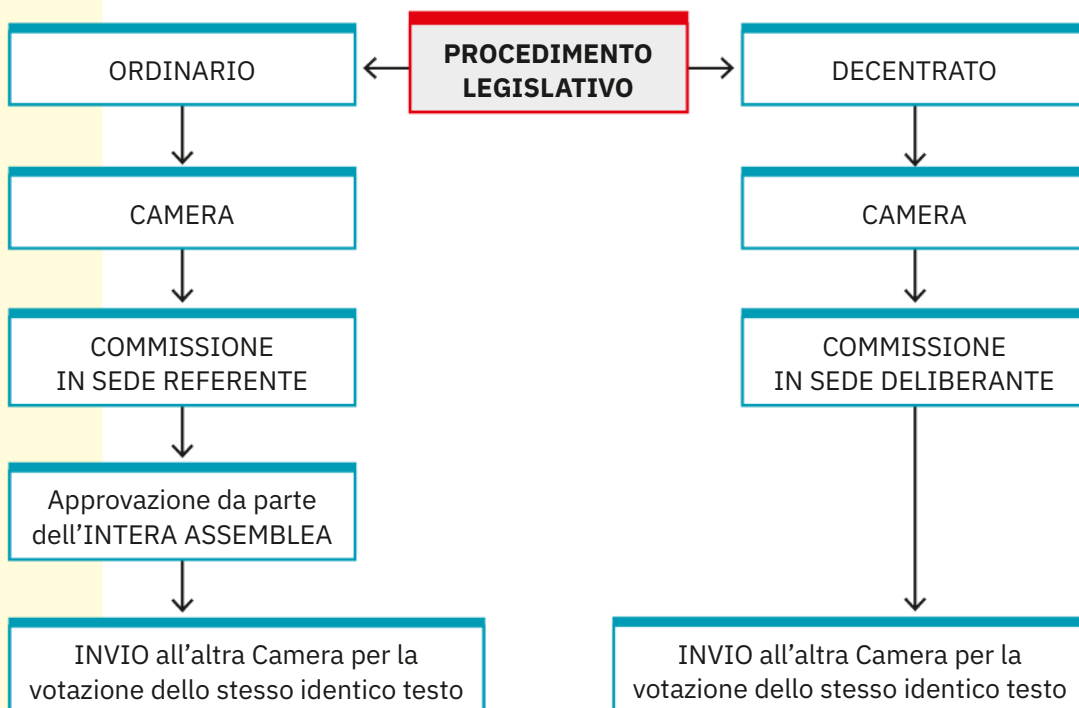
I procedimenti fondamentali per l'approvazione da parte delle Camere dello stesso identico testo di legge sono:

- **procedimento ordinario**, nel quale il progetto o disegno di legge è affidato da una delle due Camere a una Commissione permanente, competente per materia, **definita Commissione in sede referente**, affinché lo esamini e relazioni all'assemblea. Segue la discussione e l'approvazione, articolo per articolo, con votazione finale dell'intera Camera e la trasmissione all'altra del progetto di legge;



Discussione parlamentare

- **procedimento decentrato**, nel quale il progetto o disegno di legge è trasmesso da una delle due Camere a una **Commissione in sede deliberante** (cioè che decide), affinché lo approvi direttamente, senza passare dall'intera assemblea, per poi inviarlo all'altra Camera. Ciò al fine di rendere più veloce il lavoro dei parlamentari.



Dopo l'esame e la votazione da parte della prima Camera, il progetto di legge trasmesso all'altra può essere approvato anche con un procedimento diverso da quello adottato dalla prima.

Il procedimento ordinario deve essere obbligatoriamente seguito per l'approvazione dei disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale, per le leggi delega al Governo e per quelle che autorizzano trattati internazionali o che approvano bilanci e consuntivi (art. 72, c. 4, Cost.).

È previsto anche un procedimento abbreviato, con riduzione a metà dei termini stabiliti dai regolamenti parlamentari, per la presentazione delle relazioni da parte delle Commissioni, per i disegni di legge ritenuti urgenti.

Più raramente, si ricorre a un **procedimento misto** o **in sede redigente**, nel quale l'assemblea affida alla Commissione la formulazione dei singoli articoli di un progetto di legge, riservando a sé la votazione finale.

La legge è inviata al Presidente della Repubblica per la fase successiva, entro un mese dalla sua approvazione, nello stesso identico testo da entrambi i rami del Parlamento.

Promulgazione

3. Fase della promulgazione

Il Presidente della Repubblica provvede alla promulgazione attraverso un atto che ha la forma del decreto, ordina la pubblicazione della legge che contiene la formula esecutiva "è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato".



Pdf

- Testo della formula di promulgazione della legge
- Esempio di testo di legge di revisione costituzionale

Pubblicazione

Il Capo dello Stato, tuttavia, prima della promulgazione, è tenuto a eseguire un **controllo sulla legittimità costituzionale della legge**, cioè deve dire se rispetta o no la Costituzione.

In difetto di conformità, il Presidente della Repubblica può rifiutare la promulgazione, rinviando la legge alle Camere, cosiddetto **veto sospensivo**, con un messaggio motivato. Se queste la approvano nuovamente, anche senza apportare le modifiche richieste, il Capo dello Stato è obbligato a promulgarla. I casi più frequenti di rifiuto si sono verificati per mancanza di copertura finanziaria, nel senso che non c'erano le risorse necessarie per sostenere le spese previste dalla legge esaminata. (art. 81 Cost.).



Veto sospensivo

4. Fase della pubblicazione

Subito dopo la promulgazione, la legge è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore decorsi 15 giorni ("vacatio legis") dalla pubblicazione, salvo che sia indicato un termine diverso.

Questa fase risponde all'intento di far conoscere a tutti il contenuto della legge che, da questo momento in poi, diviene obbligatoria e si presume conosciuta da tutti.

DENTRO IL DIRITTO

L'approvazione delle leggi costituzionali e delle leggi di revisione costituzionale

Il procedimento ad esse relativo si compone delle stesse fasi di quello della legge ordinaria, anche se richiede una **doppia approvazione** del progetto di legge da parte delle Camere e **maggioranze più elevate**.

I motivi di queste differenze dipendono dalla rigidità della Costituzione, posta a garanzia dei diritti inviolabili dei cittadini, che richiede una maggiore riflessione dei parlamentari sulle eventuali modifiche da realizzare. In particolare, le leggi sono adottate con due successive votazioni, con un intervallo tra la prima e la seconda non inferiore a tre mesi. Se la legge è stata approvata nella seconda votazione con una maggioranza qualificata di almeno i due terzi in entrambe le Camere, essa è promulgata dal Presidente della Repubblica e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Se, invece, nella medesima votazione è stata raggiunta solo la maggioranza assoluta (50% + 1 dei membri di ogni Camera), entro tre mesi dalla pubblicazione della legge come notizia, può essere richiesto un referendum costituzionale, ossia una consultazione popolare, dai soggetti previsti dalla Costituzione (500.000 elettori, un quinto dei membri di ciascuna Camera, 5 Consigli regionali).

La legge entra in vigore se:

1. ha ottenuto la maggioranza dei voti validi nel referendum;
2. sono decorsi i termini indicati, senza che sia stato richiesto il referendum dai soggetti abilitati.



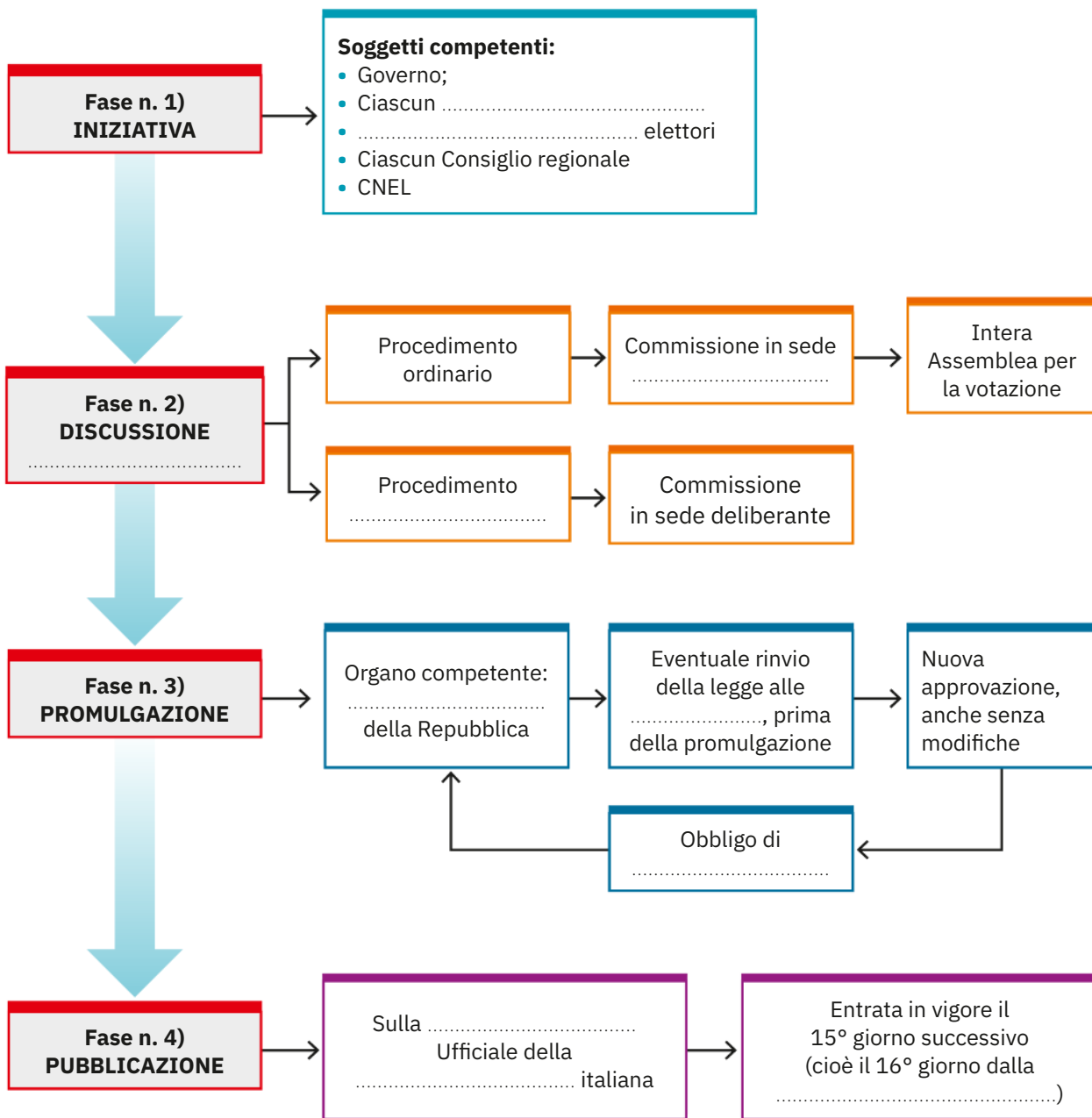
METTI IN PRATICA

Esercizio 8. Stendi un progetto di legge.

Collaborando con i tuoi compagni di classe, anche in gruppo, prova a stendere un breve progetto di legge che introduca, nella scuola secondaria di secondo grado, una nuova materia obbligatoria, nel curriculum dei primi due anni. Elabora la tua proposta, specificando il monte orario settimanale, un programma minimo di base, aggiungendo le motivazioni che hanno ispirato la tua scelta.

Esercizio 9. Completa la seguente mappa concettuale utilizzando i termini indicati nella parentesi.

(Gazzetta, Camere, referente, Presidente, 50.000, Repubblica, approvazione, parlamentare, pubblicazione, decentrato, promulgazione).



6 Le altre funzioni del Parlamento

Funzione d'indirizzo
politico

Oltre alla funzione legislativa, alle Camere spetta anche la **funzione d'indirizzo politico**, posta in essere attraverso atti di varia natura come:

- le **mozioni di fiducia o di sfiducia**, con le quali il Parlamento rispettivamente approva o disapprova il programma politico del Governo e il suo operato;
- le **leggi di indirizzo politico**, con le quali il Parlamento partecipa all'individuazione dei fini e degli obiettivi d'interesse generale perseguiti dallo Stato (es. leggi di approvazione del bilancio, di concessione dell'amnistia e dell'indulto o di ratifica di trattati internazionali).

Amnistia: è un provvedimento emanato dallo Stato, di cui beneficia una pluralità di soggetti, in forza del quale viene estinto il reato (e non è applicata la pena).

Indulto: è un provvedimento emanato dallo Stato, di cui beneficia una pluralità di soggetti, col quale viene estinta la pena (cioè è condonata a chi è già stata inflitta).

Funzione di controllo

Al Parlamento compete, inoltre, una **funzione di controllo** sul Governo che si manifesta con:

- **interrogazioni**, che sono domande scritte che un parlamentare può rivolgere al Governo su un determinato avvenimento, per sapere se tale organo ne è al corrente, se dispone di ulteriori informazioni o ha già preso provvedimenti in merito. Per tale strumento non sussiste un diritto di replica da parte del parlamentare;
- **interpellanze**, che sono domande motivate formulate per iscritto da un parlamentare al Governo e che richiedono una risposta motivata, al fine di conoscere le ragioni della posizione assunta dal medesimo organo in relazione a una questione di particolare importanza. In questo caso, il parlamentare può dichiarare se è soddisfatto della risposta oppure no.



Funzione di controllo

Funzione elettiva

Nell'ambito della **funzione elettiva** che gli compete, il Parlamento, riunito in seduta comune, elegge il Presidente della Repubblica, un terzo dei membri del Consiglio superiore della Magistratura e cinque giudici della Corte costituzionale.

Tale organo, nella medesima composizione, esercita, eccezionalmente, anche la **funzione di accusa**, attraverso la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica per i reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione.

Funzione ispettiva

Il Parlamento, infine, svolge una **funzione ispettiva** quando istituisce commissioni d'inchiesta su materie di pubblico interesse (es. mafia, stragi, condizione giovanile), che procedono alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria (es. possono richiedere l'esibizione di documenti o sentire testimoni). Tali commissioni possono essere monocamerale o bicamerale e sono costituite in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi.



Funzione ispettiva

LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO	
FUNZIONE LEGISLATIVA	Approvazione delle leggi ordinarie e delle leggi costituzionali e di revisione costituzionale.
FUNZIONE DI INDIRIZZO POLITICO	Emanazione di atti (mozioni di fiducia e di sfiducia o di leggi d'indirizzo politico), con i quali il Parlamento partecipa all'individuazione dei fini e degli obiettivi d'interesse pubblico.
FUNZIONE DI CONTROLLO	Formulazione di interrogazioni e interpellanze per controllare l'operato del Governo.
FUNZIONE ELETTIVA	Elezione del Presidente della Repubblica, di un terzo dei componenti del Csm e di cinque giudici della Corte costituzionale.
FUNZIONE DI ACCUSA	Messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica.
FUNZIONE ISPETTIVA	Istituzione di commissioni d'inchiesta.

METTI IN PRATICA

Esercizio 10. Scrivi la risposta esatta, utilizzando uno dei suggerimenti indicati nella parentesi.

1 Su quale organo il Parlamento esercita una funzione di controllo?

.....
(Presidente della Repubblica, Governo, Corte costituzionale)

2 L'amnistia dei reati decisa dal Parlamento in quale funzione rientra?

.....
(Elettiva, ispettiva, di indirizzo politico)

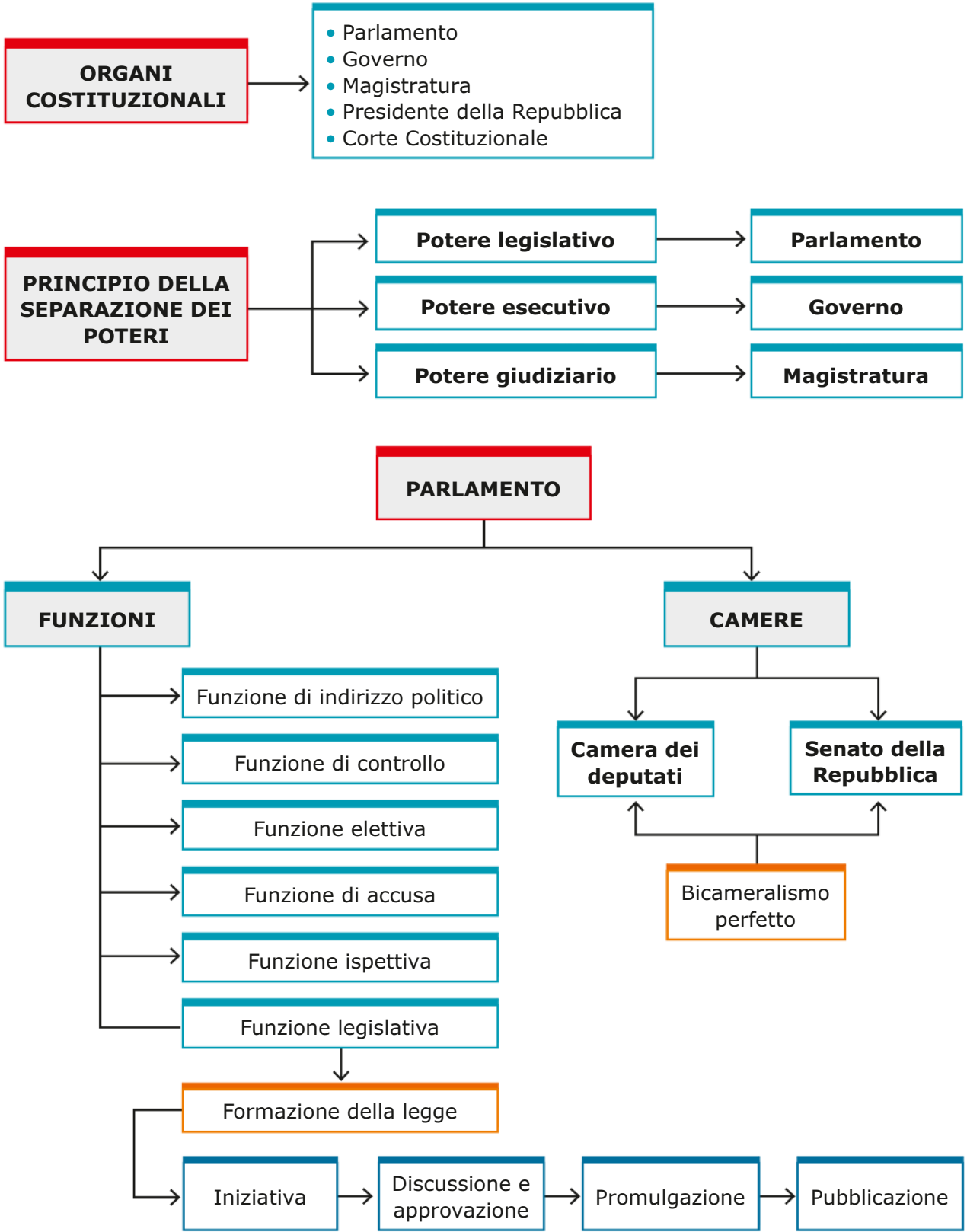
3 Chi elegge in seduta comune il Parlamento?

.....
(I ministri, il Governo, cinque giudici della Corte costituzionale)

4 Rientrano nella funzione di controllo del Parlamento:

.....
(Indagini, interrogazioni, inquisizioni)

Mappa di sintesi





Ripassiamo insieme



Sintesi
multilingue

Che cos'è l'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA?

- È l'insieme degli organi e dei poteri, tra i quali sono distribuite le funzioni dello Stato.

Che cosa sono gli ORGANI COSTITUZIONALI?

- Sono gli organi previsti e disciplinati dalla Costituzione che partecipano all'individuazione dei fini d'interesse generale che lo Stato è chiamato a perseguire.

Quali sono le FUNZIONI FONDAMENTALI DELLO STATO?

Esse sono:

- **funzione legislativa**, con la quale approva la legge al fine di regolare la società e individuare i fini pubblici da raggiungere;
- **funzione esecutiva**, mediante la quale dà attuazione ai suddetti fini, nel rispetto della legge;
- **funzione giurisdizionale**, con la quale applica la legge, accertando i comportamenti ad essa contrari e infliggendo le sanzioni corrispondenti.

Che cos'è il PRINCIPIO DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI?

- Teorizzato nel 1748 dal filosofo francese Montesquieu, prevede che le tre funzioni fondamentali dello Stato siano attribuite a poteri autonomi e distinti, affinché ciascuno di essi possa limitare ed equilibrare gli altri, a garanzia della libertà e dei diritti dei cittadini.
- Secondo tale principio, nel nostro Stato, il Parlamento è titolare del potere legislativo, il Governo del potere esecutivo e la Magistratura del potere giudiziario.

Qual è la COMPOSIZIONE DEL PARLAMENTO?

- Il Parlamento è un organo complesso perché è costituito da due organi collegiali (formati cioè da più membri) che sono:
 - la **Camera dei deputati**, formata da 400 deputati;
 - il **Senato della Repubblica**, costituito da 200 senatori, oltre a massimo 5 senatori a vita.

Che cos'è il BICAMERALISMO PERFETTO?

- È un principio in base al quale le due Camere del Parlamento esercitano i medesimi poteri.
- Esso consente di riflettere meglio sulle decisioni da assumere ma richiede più tempo per la formazione delle leggi.

Che cos'è la LEGISLATURA?

- È la durata delle Camere del Parlamento che, salvo proroga o scioglimento anticipato, è di cinque anni.

Che cos'è il PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE?

- Esso è costituito dalle due Camere del Parlamento che si riuniscono insieme con i loro membri, nei soli casi stabiliti dalla Costituzione come, per esempio, per eleggere il Presidente della Repubblica.

Quali sono le **GARANZIE DEI PARLAMENTARI**?

- Esse sono: divieto di mandato imperativo; insindacabilità; immunità penale; indennità.

Quali sono le **PRINCIPALI FUNZIONI DEL PARLAMENTO**?

Esse sono:

- **legislativa**: approvazione della legge;
- **di indirizzo politico**: individuazione dei fini e degli obiettivi d'interesse pubblico;
- **di controllo**: formulazione di interrogazioni e di interpellanze al Governo;
- **elettiva**: elezione del Presidente della Repubblica, di un terzo dei membri del CSM, di 5 giudici della Corte Costituzionale;
- **di accusa**: messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica;
- **ispettiva**: istituzione di commissioni d'inchiesta.

Quali sono le **FASI DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA LEGGE**?

Esse sono:

1. **INIZIATIVA:**

- consiste nella possibilità di formulare un progetto di legge, redatto in articoli e accompagnato da una relazione illustrativa, da sottoporre all'approvazione delle Camere del Parlamento.
- La Costituzione riserva tale facoltà solo a determinati soggetti che sono:
 - il **Governo**;
 - **ciascun parlamentare**;
 - **50.000 elettori**;
 - **ciascun Consiglio regionale**;
 - il **CNEL**.

2. **DISCUSSIONE E APPROVAZIONE:**

- prevede due tipi di procedimenti:
 - **ordinario**, che stabilisce la nomina di una Commissione in sede referente e l'approvazione da parte dell'intera assemblea del progetto di legge che poi passa all'altra Camera;
 - **decentrato**, nel quale è nominata una Commissione in sede deliberante che provvede direttamente all'approvazione del progetto di legge, senza passare dall'intera assemblea e poi lo trasmette all'altra Camera.
- Il progetto diventa legge quando è stato approvato da entrambe le Camere nella stessa identica formulazione.

3. **PROMULGAZIONE:**

- avviene entro un mese dall'approvazione della legge, da parte del Presidente della Repubblica, il quale prima controlla la legittimità costituzionale della legge, cioè la sua conformità alla Costituzione.

4. **PUBBLICAZIONE:**

- la legge è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore decorsi 15 giorni ("vacatio legis") dalla pubblicazione, salvo che sia indicato un termine diverso.

METTI IN PRATICA

Esercizio 5. Scegli l'espressione corretta tra le due proposte.

- 1 Il giudice di un processo è scelto *prima/dopo* l'insorgenza di una lite giudiziaria.
- 2 *È/non* è necessario che tutte le sentenze dei giudici siano motivate.
- 3 *Alcuni/tutti* possono agire in giudizio per far valere i propri diritti.
- 4 I giudici sono soggetti *parziali/imparziali*.
- 5 Chi è in condizioni svantaggiate può chiedere il patrocinio *gratuito/a pagamento*.

5 L'organizzazione giudiziaria: i giudici e i processi

Giurisdizione

L'attività giurisdizionale, detta anche **giurisdizione**, è esercitata dai giudici attraverso quel particolare procedimento che è definito processo (paragrafo n. 1).

La giurisdizione, in base ai settori in cui opera e ai tipi di controversia, si distingue in:

- giurisdizione civile;
- giurisdizione penale;
- giurisdizione amministrativa.



Processo civile

Giurisdizione civile

La **giurisdizione civile** ha ad oggetto le controversie, cioè le liti giudiziarie, tra privati o tra privati e Stato, quando quest'ultimo si spoglia della sua sovranità e agisce in una posizione di parità.

Esempio: un Comune, nella persona del Sindaco, prende in locazione (affitto) un appartamento di un privato, per adibirlo a ufficio amministrativo, stipulando un normale contratto, che prevede il pagamento di un canone (somma di denaro) mensile.

Parti del processo civile

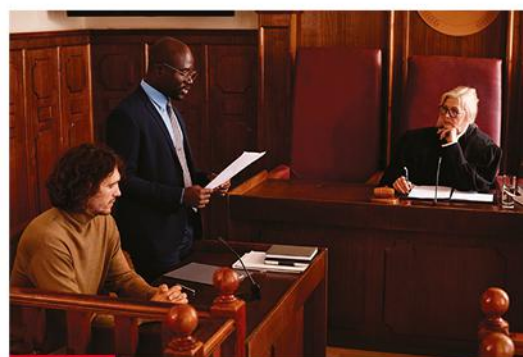
Nell'ambito del **processo civile**, chi esercita per primo l'azione attraverso un avvocato, davanti al giudice competente, è denominato **attore**, il quale, cita (cioè chiama in giudizio) un altro soggetto, definito **convenuto**, instaurando una **causa**, che si concluderà con una sentenza.

Causa: è un procedimento giudiziario pendente davanti a un organo giudiziario (es. Tribunale).

Giurisdizione penale

La **giurisdizione penale** si occupa di accertare i reati (violazioni di norme penali) che sono puniti con una pena pecuniaria (in denaro) o detentiva.

Esempio: chi compie una rapina a mano armata è punito con la reclusione in carcere.



Processo penale

Parti del processo penale

Il **processo penale**, prende il via su iniziativa del **Pubblico Ministero** (P.M., in forma abbreviata) che costituisce l'accusa e rappresenta lo Stato, il quale, secondo la Costituzione (art. 112), ha l'obbligo di esercitare l'azione penale, quando viene a conoscenza di una notizia di reato.

Giurisdizione amministrativa

Parti del processo amministrativo

La persona accusata di essere responsabile dell'illecito penale, si definisce imputato. La fase iniziale prende il nome di istruttoria in cui opera, accanto al Pubblico Ministero, il Giudice delle Indagini Preliminari (G.I.P.). A conclusione delle indagini, condotte dalla Polizia giudiziaria, il P.M. può archiviare il caso o rinviare a giudizio l'imputato che subirà un processo, all'esito del quale sarà assolto o condannato con sentenza. Può partecipare al processo anche la parte civile o parte offesa dal reato che può costituirsi in giudizio per chiedere il risarcimento dei danni, prodotti dalla violazione della norma penale.

La **giurisdizione amministrativa** tutela i privati, dall'azione della Pubblica Amministrazione, nel caso in cui essa violi situazioni giuridiche soggettive, nell'esercizio del suo potere.

Esempio: chi partecipa a un concorso pubblico e ritiene che nello svolgimento delle prove siano state violate delle norme di legge o i criteri fondamentali cui deve ispirarsi l'azione amministrativa, come il principio d'imparzialità, può agire per far annullare l'atto illegittimo emesso dalla P.A.

Il **processo amministrativo**, con il quale è impugnato un provvedimento amministrativo illegittimo davanti al giudice competente, si apre con il ricorso del destinatario dell'atto che promuove il giudizio (**ricorrente**). Le altre parti necessarie di questo procedimento sono l'**Amministrazione resistente**, che ha emanato il provvedimento, e i **controinteressati**, ossia coloro che hanno interesse alla conservazione dell'atto impugnato dal ricorrente.

A differenza di quello civile, il processo amministrativo è documentale poiché si basa sulla documentazione prodotta dalle parti, a conferma delle proprie domande, e che termina con l'emanazione della sentenza del giudice.

TIPI DI PROCESSI	ESEMPI DI CONTROVERSIE	PARTI
CIVILE	Riconoscimento di un figlio, risarcimento danni per un sinistro stradale, liti condominiali, inadempimento di un contratto, richiesta di mantenimento della moglie separata, divorzio.	<ul style="list-style-type: none"> • Attore • Convenuto
PENALE	Furto, rapina, omicidio, sequestro di persona, diffamazione, corruzione, truffa.	<ul style="list-style-type: none"> • P.M. • Imputato • Parte civile
AMMINISTRATIVO	Richiesta di annullamento dell'atto di espropriazione per pubblica utilità di un bene di un privato da parte della P.A. o di quello relativo all'esclusione dalla graduatoria di un concorso.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorrente • Amministrazione resistente • Controinteressato

La **competenza dei giudici** si determina in conformità a diversi criteri, ossia per valore, per materia e per territorio.

Esempio: nel processo civile: il Giudice di Pace è competente per le cause di valore fino a Euro 10.000 (competenza per valore) ed è altresì competente per le modalità d'uso dei servizi di condominio di case (competenza per materia); se devo citare in causa un soggetto al quale chiedere il risarcimento dei danni, individuo il giudice competente del luogo di residenza del convenuto (competenza per territorio).



Corte di Cassazione



Pdf
I tipi di giudici
nel dettaglio

I giudici sono organizzati anche in base ai diversi **gradi di giurisdizione** (primo, secondo e terzo), che permettono al cittadino, se insoddisfatto della sentenza, di vederla riesaminata sia in secondo sia in terzo grado, mediante l'inizio di un nuovo processo, davanti a giudici diversi per caratteristiche e territorio (principio del doppio grado di giurisdizione).

TIPI DI GIUDICI			
GRADI del processo	Processo CIVILE	Processo PENALE	Processo AMMINISTRATIVO
1° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Giudice di pace • Tribunale 	<ul style="list-style-type: none"> • Giudice di pace • Tribunale • Corte d'Assise 	<ul style="list-style-type: none"> • Tribunale amministrativo regionale (T.A.R.)
2° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Tribunale (per le sentenze del Giudice di pace) • Corte d'Appello 	<ul style="list-style-type: none"> • Tribunale (per le sentenze del Giudice di pace) • Corte d'Appello • Corte d'Assise d'Appello 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Stato
3° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Corte di Cassazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Corte di Cassazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Corte di Cassazione (solo in caso di difetto di giurisdizione).

METTI IN PRATICA

Esercizio 6. Rispondi alle domande, utilizzando uno dei suggerimenti indicati nella parentesi.

1 Chi è parte del processo penale?

.....
(Attore, imputato, convenuto).

2 Chi promuove l'azione penale per conto dello Stato?

.....
(Pubblico Ministero, ricorrente, parte civile).

3 Come sono organizzati i giudici?

.....
(Solo per competenza, unicamente per territorio, per gradi di giurisdizione e competenza).

Esercizio 7. All'interno della classe, scegliete e assegnatevi il ruolo che vorreste avere in un processo penale.

Individuate il P.M., la parte civile, gli avvocati dell'accusa, l'imputato, gli avvocati della difesa, i testimoni di entrambe le parti e i giudici che dovranno emettere la sentenza. Immaginate che il protagonista della vicenda (imputato), residente in un piccolo paese dove si conoscono tutti, temendo di aver preso una multa, abbia diffamato su un noto social network la Polizia Municipale, denigrandone la reputazione, colpevole di essersi appostata per controllare la velocità degli automobilisti. Chi ha letto ha riferito ed è accaduto che la voce si sia sparsa, facendo il giro del paese e giungendo anche alle orecchie dei destinatari che hanno subito denunciato il fatto, facilmente riconducibile all'imputato che aveva firmato il suo "post", con nome, cognome e fotografia. Provate a studiare il caso, calandovi ognuno nel proprio ruolo, e a simulare in classe il processo penale nei confronti dell'imputato.

6 La responsabilità dei giudici

I magistrati, come tutti gli altri funzionari e dipendenti pubblici, sono responsabili per gli eventuali errori commessi, nell'esercizio della funzione giurisdizionale.

Il giudice può incorrere in:

Dolo: è la precisa intenzione o volontà di commettere un determinato atto.

Colpa grave: indica la carenza dei livelli minimi di diligenza, prudenza o perizia.

Responsabilità civile

- **responsabilità civile:** quando arreca un danno a un altro soggetto per effetto di un suo comportamento o provvedimento emesso con dolo o colpa grave o per rifiuto, omissione, ritardo nel compimento di un atto dovuto (diniego di giustizia);

Responsabilità penale

- **responsabilità penale:** nell'ipotesi in cui, per esempio, un giudice si lascia corrompere, commettendo un reato, e accetta denaro per favorire una parte, all'interno di un processo;

Responsabilità disciplinare

- **responsabilità disciplinare:** quando il giudice viola le regole di comportamento che stabiliscono i doveri del suo ufficio.

Esempio: un magistrato che informa la stampa degli esiti di un'attività di indagine.



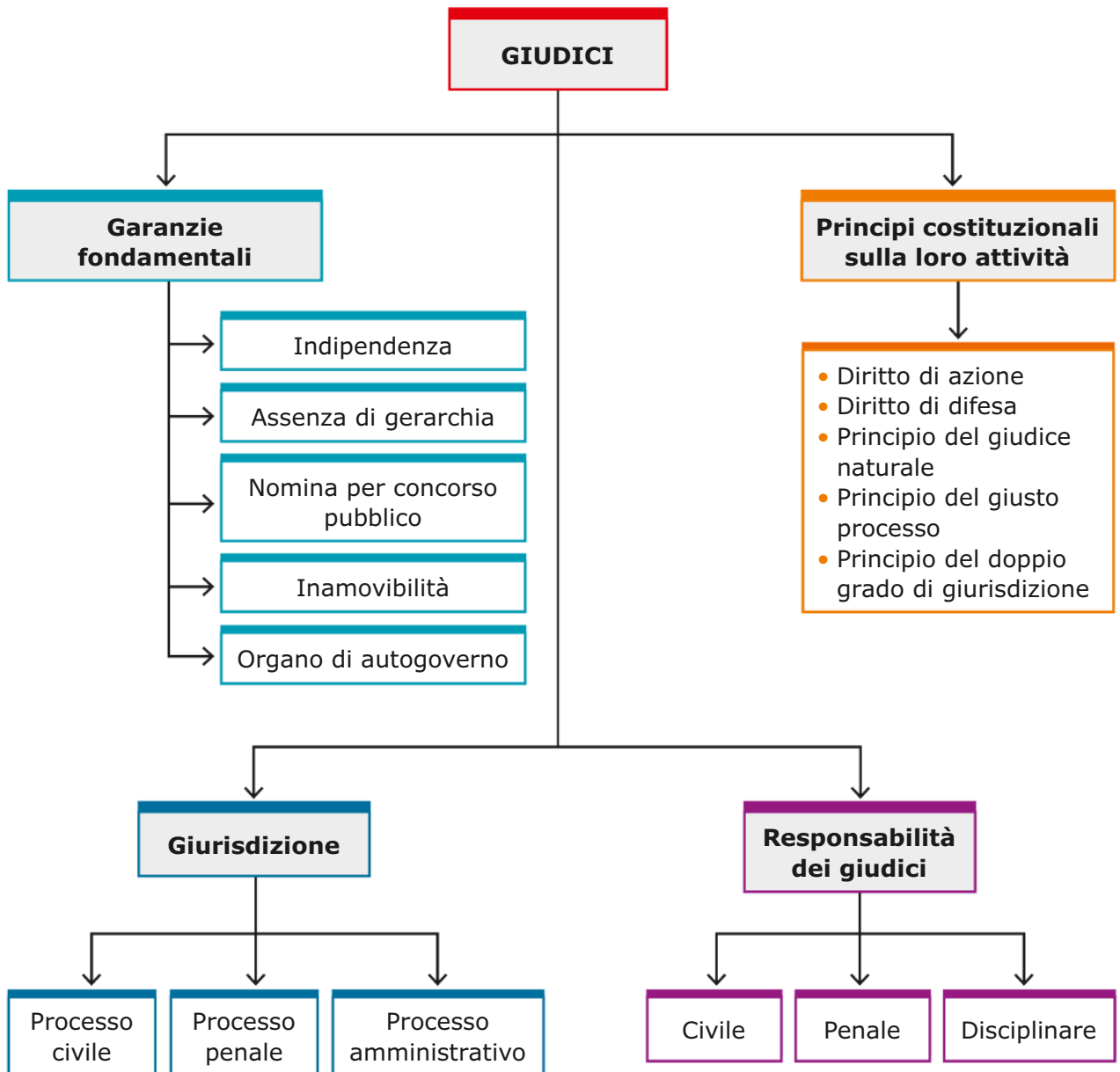
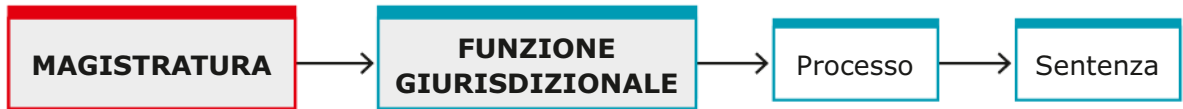
Responsabilità penale del giudice

METTI IN PRATICA

Esercizio 8. Cerca l'estraneo, evidenziandolo nel testo.

- 1 Responsabilità civile, giudice, responsabilità disciplinare, reclusione in carcere.
- 2 Magistrati, assenza di responsabilità, esercizio delle loro funzioni, responsabilità civile.
- 3 Corruzione, violazione di semplici regole di comportamento, responsabilità penale, reato.

Mappa di sintesi



Video
Mappa di sintesi



Ripassiamo insieme

Sintesi
multilingue**Che cos'è la FUNZIONE GIURISDIZIONALE?**

- Essa consiste nell'attività diretta ad applicare la norma giuridica (di per sé astratta), al caso concreto dedotto in giudizio.

Che cos'è la MAGISTRATURA?

- È l'insieme dei **magistrati** che esercitano la funzione giurisdizionale e operano in varie sedi su tutto il territorio nazionale.
- Tra i magistrati distinguiamo i **giudici**, soggetti imparziali, e i magistrati che possono rivestire anche altri ruoli (es. funzionari pubblici).

Che cos'è il PROCESSO?

- È un procedimento, formato da diverse fasi in sequenza, dirette all'emanazione di un provvedimento finale che, in modo autoritativo, individua le regole da applicare infliggendo, eventualmente, le relative sanzioni.

Che cos'è una SENTENZA?

- È la decisione finale di un processo, emanata da un giudice.

Quali sono le GARANZIE DI INDIPENDENZA DEI GIUDICI?

Esse sono:

- esclusiva **soggezione** dei giudici alla **legge**: nessun altro potere può imporre la propria volontà su di loro;
- **assenza di gerarchia** nella Magistratura: i giudici si distinguono solo per la diversità di funzioni;
- **nomina per concorso pubblico**: per garantire la preparazione tecnica e professionale dei giudici e la loro imparzialità;
- **inamovibilità**: i giudici possono essere sospesi dal servizio o trasferiti solo con il loro consenso o per decisione del C.S.M.;
- **limitazione all'iscrizione a partiti politici** per i giudici: per evitare che possano essere condizionati nell'esercizio delle loro funzioni.

Che cos'è il CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA?

- È un organo di autogoverno della Magistratura, autonomo e indipendente da ogni altro potere.
- Si compone di trentatré membri, di cui tre di diritto e trenta elettivi.
- È presieduto dal Presidente della Repubblica e si occupa di tutto ciò che riguarda la carriera dei magistrati:
 - assunzioni;
 - assegnazioni;
 - trasferimenti;
 - promozioni;
 - provvedimenti disciplinari nei confronti dei magistrati.

Quali sono i PRINCIPI COSTITUZIONALI DELL'ATTIVITÀ DEI GIUDICI?

- **Diritto di azione:** tutti possono agire in giudizio per far valere i propri diritti.
- **Diritto di difesa:** tutti possono difendersi in ogni stato e grado del processo.
- **Principio del giudice naturale:** il giudice competente è quello predeterminato dalla legge.
- **Principi del “giusto processo”:** contraddittorio, ragionevole durata del processo, determinate garanzie nel giudizio penale; obbligo di motivazione di tutti i provvedimenti dei giudici.
- **Principio del doppio grado di giurisdizione:** alla fine del primo processo, le parti possono chiedere il riesame del loro caso davanti a un giudice di secondo grado e, in caso di esito negativo, anche dinnanzi a un giudice di terzo grado.

Che cos'è una SENTENZA DEFINITIVA?

- È definitiva, cioè passa in giudicato, quando non è stata impugnata nei termini previsti dalla legge o nell'ipotesi in cui siano stati percorsi tutti i tre gradi del giudizio.

Quali sono i diversi TIPI DI RESPONSABILITÀ DEI GIUDICI?

I magistrati, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno una:

- **responsabilità civile:** quando arrecano un danno a un altro soggetto e, pertanto, sono tenuti a risarcirlo;
- **responsabilità penale:** nell'ipotesi in cui commettano un reato (es. corruzione);
- **responsabilità disciplinare:** quando il giudice viola le regole di comportamento che stabiliscono i doveri del suo ufficio.

Che cosa s'intende per GIURISDIZIONE?

- È l'attività giurisdizionale esercitata dai giudici attraverso quel particolare procedimento che è definito processo e si suddivide in:
 - **giurisdizione civile** che ha ad oggetto le controversie, cioè le liti giudiziarie, tra privati o tra privati e Stato, quando quest'ultimo si spoglia della sua sovranità e agisce in una posizione di parità;
 - **giurisdizione penale** che si occupa di accertare i reati (violazioni di norme penali) che sono punite con una pena pecuniaria (in denaro) o detentiva;
 - **giurisdizione amministrativa** che tutela i privati, dall'azione della Pubblica Amministrazione, nel caso in cui essa violi situazioni giuridiche soggettive, nell'esercizio del suo potere.

Qual è l'ORGANIZZAZIONE DEI GIUDICI?

- I giudici sono organizzati anche in base ai diversi gradi di giurisdizione:
 - **primo grado;**
 - **secondo grado;**
 - **terzo grado.**
- Tali gradi permettono al cittadino, se insoddisfatto della sentenza, di vederla riesaminata sia in secondo sia in terzo grado, mediante l'inizio di un nuovo processo, davanti a giudici diversi per caratteristiche e territorio.

Livello **BASE**: ★ (Punteggio totale: 20)
 Livello **MEDIO**: ★★ (Punteggio totale: 52)
 Livello **AVANZATO**: ★★★ (Punteggio totale: 28)

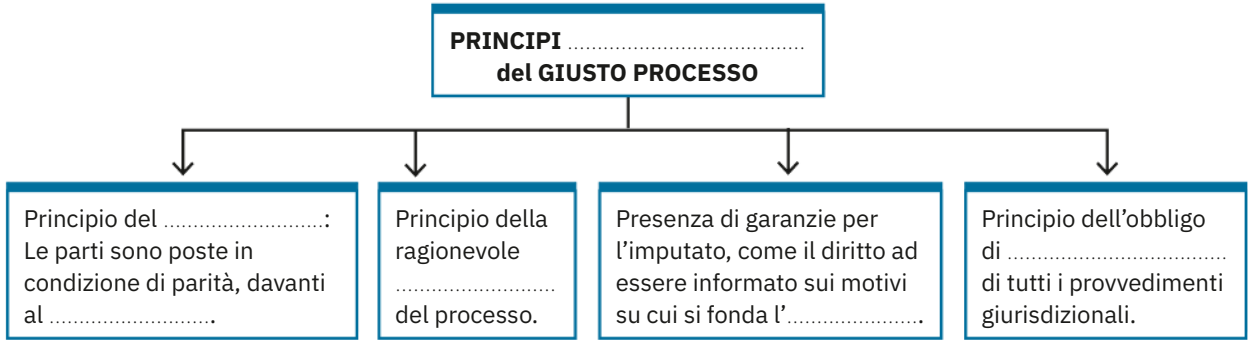
Verifica 8.3

★ **Esercizio 1. Completamento della mappa.**

Completa la mappa con i termini indicati (1 punto per ogni risposta corretta).

(Costituzionali, accusa, giudice, motivazione, contraddittorio, durata)

Punti: /6



★ **Esercizio 2. Scelta multipla.**

Indica la risposta esatta. Il paragrafo indicato nella parentesi è quello su cui devi riflettere (1 punto per ogni scelta corretta).

1 Luigi, segretario comunale, è stato arrestato per corruzione e per questo subirà un processo (Par. n. 5):

- a civile
- b amministrativo
- c penale
- d tributario

2 Una sentenza è definitiva quando (Par. n. 4):

- a è stata appellata in secondo grado
- b non è stata impugnata nei termini previsti dalla legge
- c conclude il giudizio di primo grado
- d sono stati percorsi i primi due gradi del giudizio

3 È parte del processo civile (Par. n. 5):

- a imputato
- b parte civile
- c attore
- d Amministrazione resistente

4 I giudici sono (Par. n. 2):

- a organizzati gerarchicamente
- b uguali per funzioni e competenze
- c iscritti necessariamente a partiti politici
- d soggetti solo alla legge

5 Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) (Par. n. 3):

- a dipende dal Parlamento
- b è un organo autonomo e indipendente
- c è presieduto dal Presidente del Senato
- d risente dell'influenza decisionale del Governo

6 La Magistratura esercita la funzione (Par. n. 1):

- a esecutiva
- b legislativa
- c giurisdizionale
- d normativa

Punti: /6

★ **Esercizio 3. Completamento delle frasi.**

Completa le frasi, utilizzando i suggerimenti (1 punto per ogni risposta corretta).

(Penale, giudice, civile, sentenza, resistente, reato, parti, amministrativo)

- 1 Nel processo distinguiamo un ricorrente e una Amministrazione, da cui proviene il provvedimento impugnato.
- 2 Una persona accusata di un ha diritto di sapere quai sono le violazioni del codice che le sono contestate.
- 3 Il cittadino insoddisfatto della a lui sfavorevole può chiedere che essa sia riesaminata in un grado di giurisdizione superiore a quello del che l'ha emanata.
- 4 L'attore e il convenuto sono le del processo

Punti: /8

☆☆ Esercizio 4. Collegamento.

Collega ogni numero alla lettera corrispondente (2 punti per ciascun collegamento esatto).

- | | | | |
|---|-----------------------------------------------|---|-----------------------------------------------|
| 1 | Concorso pubblico | a | Tutti possono difendersi in giudizio |
| 2 | Diritto di azione | b | Inamovibilità |
| 3 | Corte d'Appello | c | Consiglio Superiore della Magistratura |
| 4 | Giudice di pace | d | Accesso alla Magistratura |
| 5 | Garanzia di indipendenza dei giudici | e | Giudice di secondo grado |
| 6 | Gratuito patrocinio | f | Giudice di primo grado |
| 7 | Diritto di difesa | g | Tutti possono agire in giudizio |
| 8 | Provvedimenti disciplinari verso i magistrati | h | Persone in condizioni economiche svantaggiate |

1	2	3	4	5	6	7	8

Punti:/16

☆☆ Esercizio 5. Vero o Falso.

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false, motivando la risposta (3 punti per ciascuna risposta esatta).

- | | | | |
|---|---------------------------------------------------------------------------------|---|---|
| 1 | La sentenza passata in giudicato è definitiva. | V | F |
| | Perché | | |
| 2 | Il giudice di un processo è scelto dopo che la lite è nata. | V | F |
| | Perché | | |
| 3 | Il Consiglio Superiore della Magistratura si occupa della carriera dei giudici. | V | F |
| | Perché | | |
| 4 | La motivazione dei provvedimenti non è un obbligo dei giudici. | V | F |
| | Perché | | |
| 5 | Il diritto alla difesa è garantito dalla Costituzione. | V | F |
| | Perché | | |
| 6 | Il Pubblico Ministero (P.M.) dà inizio al processo civile. | V | F |
| | Perché | | |

Punti:/18

☆☆ Esercizio 6. Domande a risposta aperta.

Rispondi alle seguenti domande. Il paragrafo indicato nella parentesi è quello su cui devi riflettere (3 punti per ciascuna risposta esatta).

- Definisci la funzione giurisdizionale, esercitata dai magistrati. (Par. n. 1)
- Quali sono i compiti del Consiglio Superiore della Magistratura? (Par. n. 3)
- Quali sono le garanzie di indipendenza dei giudici? (Par. n. 2)
- Spiega il principio del giudice naturale. (Par. n. 4)
- Quali sono i diversi tipi di responsabilità dei giudici? (Par. n. 6)
- Che cos'è il principio del contraddittorio tra le parti? (Par. n. 4)

Punti:/18

☆☆☆ **Esercizio 7. Interpreta l'immagine.**

Osserva attentamente l'immagine e rispondi alle domande (4 punti per ogni risposta esatta).



- 1 Che tipo di giudice è la Corte di Cassazione, di cui nell'immagine è raffigurata la sede a Roma?
- 2 Che cos'è il principio del doppio grado di giurisdizione?
- 3 Quali sono le caratteristiche principali dei diversi tipi di processi?

Punti:/12

☆☆☆ **Esercizio 8. Problem solving.**

Analizza il caso e rispondi alle domande a risposta multipla (4 punti per ogni scelta multipla).

Melissa, giovane ventottenne, è andata a vivere da sola, perché lavora da qualche anno e, con l'eredità della nonna e il mutuo concesso dalla banca, è riuscita ad acquistare un piccolo appartamento in città. Una settimana fa ha scoperto sul soffitto del bagno una grande chiazza, da cui gocciolava acqua sul pavimento. Molto preoccupata ha subito contattato il suo idraulico di fiducia che ha escluso che la perdita fosse di natura condominiale. Di conseguenza, l'inquilino del piano di sopra si è visto costretto a riparare il guasto delle tubature del suo bagno, ma ora si rifiuta di risarcire il danno subito da Melissa che dovrà far sistemare il soffitto scrostato e tinteggiarlo di nuovo.

Dovendo contattare un avvocato per promuovere una causa e ottenere giustizia, si chiede se la questione debba rientrare nella giurisdizione civile, penale o amministrativa. Che cosa ne pensi?

- 1 **È una situazione che rientra nella giurisdizione amministrativa:**
 - a l'ingiusta esclusione da un concorso pubblico
 - b un divorzio tra coniugi
 - c un furto di gioielli
 - d il mancato pagamento del canone d'affitto di un garage
- 2 **Il processo penale presuppone che sia stato compiuto:**
 - a un illecito civile
 - b un reato
 - c un illecito amministrativo
 - d un illecito professionale
- 3 **La giurisdizione civile ha ad oggetto le controversie:**
 - a tra organi dello Stato e delle Regioni
 - b tra soggetti privati e Stato quando esso si pone in condizioni di supremazia
 - c tra soggetti privati
 - d tra Stato e pubblici poteri
- 4 **Poiché Melissa deve ottenere un risarcimento danni da un soggetto privato, in quale giurisdizione rientrerà la sua richiesta?**
 - a amministrativa
 - b civile
 - c penale

Punti:/16



Calcola il punteggio totale conseguito e assegnati la valutazione a esso corrispondente:

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE	
87-100 <input type="checkbox"/>	A Prova eccellente
67-86 <input type="checkbox"/>	B Prova buona
55-66 <input type="checkbox"/>	C Prova accettabile
2-54 <input type="checkbox"/>	D Prova da migliorare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E LA CORTE COSTITUZIONALE



ALCUNE SENTENZE PER COMINCIARE

ACTIVE
LEARNING

Per gentile concessione della Presidenza
della Repubblica - Ufficio Stampa.

Le pronunce della Corte costituzionale

Nel nostro ordinamento giuridico vi è un fondamentale **organo di garanzia**, al quale spetta il compito di verificare, se richiesto, che le leggi dello Stato, delle Regioni e gli atti aventi forza di legge rispettino i diritti e i principi sanciti dalla Costituzione: è la Corte costituzionale.

Dal 1956, anno in cui essa ha iniziato a operare, sono tante le sentenze che, anticipando l'intervento del legislatore, hanno trasformato in modo innovativo la società e la vita delle persone, eliminando norme, articoli o commi illegittimi, perché non conformi al dettato costituzionale.

Una storica pronuncia, per esempio, risalente al dicembre del 1968, dichiarò l'illegittimità di una norma del codice penale perché discriminatoria

e lesiva della dignità della donna, in quanto puniva con la reclusione fino a un anno l'adulterio della moglie, ma non quello del marito (sent. n. 126/1968). Una sentenza più recente ha dichiarato l'incostituzionalità della legge che impediva ai non cittadini lo svolgimento del servizio civile volontario per attività di utilità sociale, perché limitativa dell'integrazione e del pieno sviluppo della persona (sent. n. 119/2015). Si può ricordare, infine, quella dell'aprile del 2022 che, rilevando l'incostituzionalità di alcuni articoli del codice civile per violazione della parità tra i coniugi, ha riconosciuto il diritto dei genitori di attribuire ai figli il cognome di entrambi o, se d'accordo, quello di uno dei due (sent. n. 131/2022).

Rifletti, rispondi e condividi:

- 1 Leggendo il brano, sei in grado di spiegare perché la Corte costituzionale si definisce organo di garanzia?
- 2 Che cosa s'intende con il termine "sentenza"?
- 3 Visita il sito della Corte costituzionale, clicca sull'icona "I podcast della Corte", che si trova nella colonna azzurra a sinistra della pagina iniziale e che rimanda ad alcune delle sentenze più significative, narrate e commentate dai giudici della Corte stessa. Stendi una breve relazione sulla decisione che ti è sembrata più interessante.
- 4 Le studentesse e gli studenti esporranno in classe il risultato del loro lavoro, a cui potrà seguire un breve dibattito.

1 Il ruolo del Presidente della Repubblica nel nostro ordinamento



Pdf

- Le riforme istituzionali
- I luoghi degli organi costituzionali

Ruolo di garanzia della Costituzione

Benefici economici

Residenza ufficiale

Il Presidente della Repubblica è previsto e regolato dalla Costituzione, tra il Parlamento e il Governo. È il “*Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale*” (art. 87 Cost.).

È la carica istituzionale più alta del nostro Paese, anche se la sua posizione, rispetto agli altri organi costituzionali, non è di supremazia. Rispetto ai poteri fondamentali dello Stato (legislativo, esecutivo, giudiziario), il Presidente della Repubblica, si pone semplicemente come un organo al di sopra delle parti.

Egli non svolge funzioni attive nella determinazione e nell'attuazione dell'indirizzo politico del Paese, riservato al Parlamento e al Governo, ma esercita un **ruolo di garanzia** e di custodia **della Costituzione**, vigila e agevola i rapporti reciproci fra i diversi organi costituzionali, al fine di assicurare un buon equilibrio al sistema istituzionale.

Nel complesso, il Presidente della Repubblica è un organo che può essere definito come:

- **monocratico**, cioè costituito da una sola persona;
- **indipendente**, ossia senza vincoli di subordinazione rispetto agli altri organi costituzionali;
- **imparziale**, in quanto il suo compito fondamentale è quello di operare al di sopra delle parti e non fa parte dell'esecutivo;
- **apolitico**, in quanto non è espressione di alcuna forza politica e le funzioni che svolge sono tutte elencate dalla Costituzione.

Al fine di garantire la necessaria indipendenza e autonomia del Presidente della Repubblica, la Costituzione prevede il riconoscimento di **benefici economici**, nell'esercizio delle sue funzioni (art. 84):

- un assegno come corrispettivo per le sue prestazioni;
- l'uso di un complesso di beni immobili di proprietà del patrimonio dello Stato (il Palazzo del Quirinale, la villa Rosebery a Napoli e le tenute di Castelporziano e di Capocotta vicino a Roma).

La **residenza ufficiale** del Presidente della Repubblica è il Palazzo del Quirinale, situato sull'omonimo Colle di Roma, anche se non tutti i Presidenti scelgono di abitarvi e lo utilizzano, per lo più, come luogo di lavoro. È frequente l'uso dell'espressione “il Quirinale” per alludere al Presidente e al suo ufficio di Presidenza.



A casa:

Leggo e ascolto i materiali digitali:

- Le riforme istituzionali (pdf)
- I luoghi degli organi costituzionali (pdf)
- I Presidenti della Repubblica italiana (pdf)
- Testo della formula di promulgazione della legge (pdf)
- Mappa di sintesi (video)
- Ripassiamo insieme (audio)

A scuola:

Rifletto:

- Confronto e dibattito in classe

Mi metto alla prova:

- Verifica Uda 8.4



Palazzo presidenziale del Quirinale

DENTRO IL DIRITTO

La storia del Palazzo del Quirinale

Il Palazzo del Quirinale sorge su uno dei sette colli (il Quirinale) su cui fu fondata Roma.

La costruzione dell'edificio fu iniziata nel 1583 dal Papa Gregorio XIII che scelse questo luogo come residenza estiva sia per la posizione elevata e la particolare salubrità sia per la vicinanza ai Palazzi vaticani.

Il Palazzo del Quirinale fu utilizzato come residenza estiva papale, dall'inizio del Seicento sino al 1809, quando le truppe dell'esercito napoleonico occuparono Roma, catturarono il Papa (Pio VII) e lo esiliarono in Francia. Il Quirinale fu scelto come residenza dell'Imperatore Napoleone che, a questo scopo, fece modificare e ampliare molte stanze, anche se non vi abitò.

Con la caduta dell'impero napoleonico, nel 1814 il Papa rientrò a Roma, si riprese il Quirinale e fece rimuovere le tracce precedenti.

Tale Palazzo, nel 1870, con l'annessione di Roma al Regno d'Italia, divenne residenza ufficiale della famiglia reale dei Savoia, fino al 2 giugno 1946 quando il popolo italiano scelse, con il referendum istituzionale, la Repubblica come forma di Governo.

Dal 1947, il Palazzo del Quirinale ospita il Presidente della Repubblica e rappresenta uno dei più importanti Palazzi di Roma Capitale, sia come simbolo dello Stato italiano sia come luogo artistico.

CURIOSITÀ

Quali sono le tre bandiere che sventolano sul Palazzo del Quirinale?

Sulla residenza ufficiale del Capo dello Stato sono collocati il Tricolore, simbolo della Repubblica italiana, la bandiera dell'Unione europea, di cui l'Italia è uno dei cinque Stati fondatori e lo stendardo presidenziale. Quest'ultimo è associato alla figura del Presidente della Repubblica e ne indica la sua presenza al Quirinale, nelle Prefetture, nelle sale in cui interviene o su tutti i mezzi di trasporto, aerei, navi, automobili, utilizzati dal medesimo nei suoi spostamenti. Tale vessillo riprende i colori della bandiera italiana, racchiusi in un quadrato bordato di blu che richiama le Forze Armate, di cui il Presidente della Repubblica è Capo.



METTI IN PRATICA

Esercizio 1. Scegli l'espressione corretta tra le due proposte.

- 1 Il Capo dello Stato rappresenta *la comunità internazionale/l'unità nazionale*.
- 2 Il Presidente della Repubblica è *parziale/imparziale*.
- 3 Al Presidente della Repubblica *spetta/non spetta* un assegno per le sue prestazioni.
- 4 Il Capo dello Stato esercita un ruolo *di garanzia/di riscrittura* della Costituzione.
- 5 La residenza ufficiale del Presidente della Repubblica è *Palazzo Madama/ Palazzo del Quirinale*.
- 6 Il Presidente della Repubblica è un organo *monocratico/collegiale*.

2 L'elezione e la durata del mandato presidenziale

Requisiti

I **requisiti** per essere eletti Presidente della Repubblica sono:

- la cittadinanza italiana;
- un'età minima di cinquant'anni;
- il godimento dei diritti civili e politici.

La carica di Capo dello Stato può essere assunta sia da un uomo sia da una donna, anche se nella storia della Repubblica Italiana non si è mai verificato.

Parlamento in seduta comune

Il Presidente della Repubblica è eletto dal **Parlamento in seduta comune** (cioè Camera e Senato riuniti), con la partecipazione di tre delegati per ogni Regione (uno solo per la Valle d'Aosta), eletti da ciascun Consiglio regionale, in rappresentanza di tutti gli italiani.

Elezione

L'**elezione** avviene a scrutinio segreto e nelle prime tre votazioni si deve raggiungere una maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, in modo da consentire la scelta di un candidato realmente rappresentativo dell'intero Parlamento; dalla quarta votazione in poi è sufficiente la maggioranza assoluta.

Giuramento di fedeltà

Una volta eletto, il Presidente entra in carica dopo aver prestato **giuramento di fedeltà** alla Repubblica e alla Costituzione, davanti al Parlamento in seduta comune.

Durata del mandato presidenziale

La **durata del mandato presidenziale** è di **sette anni**, al cui termine il Capo dello Stato diventa di diritto senatore a vita o può essere nuovamente rieletto, come è accaduto nel 2013 con il Presidente Giorgio Napolitano e nel 2022 con il Presidente Sergio Mattarella.

Tale periodo di tempo è più lungo, rispetto ai cinque anni del Parlamento e del Governo, poiché risponde all'esigenza di garantire una continuità istituzionale tra l'inizio e la fine della legislatura, mediante l'esercizio delle funzioni pubbliche da parte del Presidente della Repubblica.

Semestre bianco

Gli ultimi sei mesi del mandato presidenziale sono definiti "**semestre bianco**", durante il quale le Camere non possono essere sciolte anticipatamente, a meno che tale periodo non coincida con la fine della legislatura. Si vuole evitare, infatti, che il Presidente della Repubblica possa sciogliere prima della naturale scadenza un Parlamento sfavorevole alla sua rielezione.

Incompatibilità

La Costituzione prevede la totale e assoluta **incompatibilità** della carica di Presidente della Repubblica con qualsiasi altra mansione o impiego pubblico o privato.

Esempio: un Presidente della Repubblica che, prima dell'elezione, dirigesse la Banca d'Italia sarebbe costretto a dimettersi appena eletto.



Il giuramento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
Per gentile concessione della Presidenza della Repubblica - Ufficio Stampa.



Sergio Mattarella



Pdf
I Presidenti
della Repubblica
italiana

Qualora il Capo dello Stato sia impossibilitato ad adempiere le proprie funzioni perché, per esempio, è malato o all'estero, è sostituito dal Presidente del Senato, che assume il ruolo di supplente. Ciò avviene anche per morte, dimissioni o cessazione della carica, ma in questo caso il Presidente della Camera dei Deputati, entro quindici giorni, deve indire l'elezione del nuovo Capo dello Stato.

CURIOSITÀ

Chi sono gli Alfieri della Repubblica?

Il titolo di "Alfieri della Repubblica" è un attestato d'Onore che, dal 2010, è conferito dal Presidente della Repubblica italiana ai minori d'età che si siano distinti per azioni di altruismo, solidarietà o cittadinanza attiva, nell'ambito della cultura, dello studio, delle scienze, dell'arte, dello sport e del volontariato.

La benemerita è concessa annualmente dal Capo dello Stato, a massimo trenta minori, su proposta del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, sentita una specifica Commissione valutativa, a seguito di una segnalazione da parte di singoli cittadini, associazioni, enti o istituzioni. L'attestato è riservato ai minori con cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero, e ai cittadini stranieri minori residenti, che siano nati in Italia o che abbiano frequentato con



Per gentile concessione della Presidenza della Repubblica - Ufficio Stampa.

profitto la scuola italiana per almeno cinque anni. È il caso, per esempio, di un sedicenne, appassionato di astronomia, che ha scoperto una nuova stella, di un altro ragazzino della stessa età che con una telefonata ha evitato un femminicidio o di una bambina di dieci anni che, con spirito di accoglienza e solidarietà, ha aiutato un coetaneo ucraino, in fuga dalla guerra, ad ambientarsi nel nostro Paese.

METTI IN PRATICA

Esercizio 2. Ricerca su Internet o tra i materiali digitali "I Presidenti della Repubblica italiana", le seguenti informazioni, scrivendole sul quaderno:

- 1 Chi è stato il primo Presidente della Repubblica?
- 2 Chi è stato il più giovane Presidente della Repubblica?
- 3 Quali Presidenti sono stati riconfermati nella loro carica?
- 4 Quale fu l'unico Presidente della Repubblica che, nel suo mandato, non nominò senatori a vita?

Esercizio 3. Cerca l'estraneo, evidenziandolo nel testo.

- 1 Mandato del Capo dello Stato, nove anni, sette anni, giuramento di fedeltà.
- 2 Elezione del Capo dello Stato, Parlamento in seduta comune, delegati regionali, rappresentanti provinciali.
- 3 Cittadinanza italiana, diritti civili e politici, diritti civili ma non politici, cinquant'anni d'età.
- 4 Impiego pubblico, carica di Capo dello Stato, Quirinale, elezione a scrutinio segreto.



Pdf
Testo della formula
di promulgazione
della legge

3 Le funzioni del Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica, come garante della Costituzione e del corretto funzionamento di tutto il sistema istituzionale, svolge importanti funzioni di vigilanza, di collegamento e di equilibrio nei confronti dei tre poteri fondamentali.

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RISPETTO ALLE TRE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il Presidente della Repubblica:

FUNZIONE LEGISLATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • invia messaggi alle Camere, con l'intento di richiamare l'attenzione del Parlamento su questioni di necessità collettive (es. i problemi della giustizia o le riforme istituzionali); • scioglie una o entrambe le Camere, alla scadenza della legislatura (5 anni) o anticipatamente (in caso di irrisolvibile crisi di Governo), dopo aver sentito il parere dei rispettivi Presidenti, tranne che negli ultimi sei mesi del suo mandato (semestre bianco); • indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione; • autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge d'iniziativa del Governo; • promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge, cui segue la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; • indice i referendum nei casi previsti dalla Costituzione; • nomina i senatori a vita scelti tra i cittadini che si sono distinti per altissimi meriti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario.
FUNZIONE ESECUTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri che insieme costituiranno il Consiglio dei ministri; • nomina i funzionari dello Stato (es. Presidente del Consiglio di Stato); • ratifica i Trattati internazionali (es. Trattato ONU); • dichiara lo stato di guerra, previa deliberazione dello stesso da parte delle Camere; comanda le forze armate e presiede il Consiglio supremo di difesa.
FUNZIONE GIURISDIZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede il Consiglio superiore della Magistratura (C.S.M.); • concede la grazia (cioè la riduzione in tutto o in parte della pena inflitta), su richiesta del condannato, sentito il parere del Ministro della Giustizia; commuta le pene.

DENTRO IL DIRITTO

Il potere di grazia del Presidente della Repubblica

La Costituzione prevede, tra le prerogative del Presidente della Repubblica, quella di concedere la grazia e di commutare le pene (art. 87, comma 11). Si tratta di provvedimenti di clemenza, già presenti negli ordinamenti giuridici precedenti, che si riferiscono a persone singole e consistono nel condono totale o nella trasformazione della pena inflitta (es. la reclusione temporanea al posto dell'ergastolo, la multa anziché la reclusione).

La domanda di grazia, sottoscritta dal condannato o da un suo prossimo congiunto (es. coniuge, figlio), dal convivente, dal tutore o dal curatore, oppure da

un avvocato è diretta al Presidente della Repubblica e va presentata al Ministro della Giustizia.

Quest'ultimo, prima di esprimere il proprio parere (favorevole o contrario), acquisisce tutti gli elementi di giudizio o le opportune informazioni come, per esempio, la posizione giuridica del condannato, il perdono delle persone danneggiate dal reato, la buona condotta del detenuto. Al Presidente della Repubblica compete, tuttavia, la decisione finale, in quanto è l'unico titolare del potere di grazia, come ha stabilito la Corte Costituzionale (sent. n. 200/2006).

METTI IN PRATICA

Esercizio 4. Analizza il caso e rispondi alle domande.

Claudio è stato condannato a una pena di vent'anni di reclusione, della quale deve ancora scontare solo pochissimi anni. Durante la lunga permanenza in carcere, egli ha preso consapevolezza dei propri errori, ha mantenuto una buona condotta, si è dimostrato collaborativo, impegnandosi nei progetti penitenziari di recupero e d'inserimento sociale. Per questo, ha maturato la decisione di richiedere il provvedimento di grazia. Secondo te, Claudio ha speranze di ottenerla? Chi è l'organo competente a concederla?

Esercizio 5. Indica se le seguenti attività del Presidente della Repubblica rientrano nella funzione legislativa (L), nella funzione esecutiva (E) o in quella giurisdizionale (G).

- 1 Autorizzare la presentazione alle Camere di disegni di legge del Governo.
- 2 Presiedere il Consiglio Superiore della Magistratura.
- 3 Nominare i funzionari dello Stato e il Presidente del Consiglio dei ministri.
- 4 Inviare messaggi alle Camere.

L E G

L E G

L E G

L E G

Principio della
irresponsabilità
politica

4 La responsabilità del Presidente della Repubblica

L'art. 90 della Costituzione sancisce il **principio della irresponsabilità politica** del Presidente della Repubblica, per tutti gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni e stabilisce che egli non può essere chiamato a rispondere del proprio operato, tranne nei casi di alto tradimento o attentato alla Costituzione.

L'irresponsabilità del Presidente della Repubblica è confermata dall'art. 89 della Costituzione, in base al quale "nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità".

Gli atti sottoposti alla firma del Presidente, cosiddetti **decreti presidenziali**, provengono prevalentemente dal Governo, che è l'organo che s'impegna politicamente davanti alle Camere e che, di conseguenza, deve assumersene la responsabilità. Oltre a ciò, vi è l'esigenza costituzionale di non coinvolgere la figura presidenziale in atti che potrebbero intaccare il suo ruolo d'imparzialità e d'indipendenza.



Controfirma ministeriale

Decreti presidenziali

Responsabilità penale

Sotto il **profilo penale**, il Presidente della Repubblica è responsabile, nell'esercizio delle sue funzioni, per i **reati**, cosiddetti **presidenziali**, di **alto tradimento** e di **attentato alla Costituzione**.

Esempio: spionaggio militare o politico diretti a favorire potenze straniere a danno dell'unità del nostro Stato (alto tradimento); colpo di Stato, diretto a sovvertire l'ordine costituzionale (attentato alla Costituzione).

In questi casi il Capo dello Stato è posto in stato d'accusa dal **Parlamento in seduta comune** ed è giudicato dalla **Corte Costituzionale**. La sentenza di condanna lo obbliga a dimettersi dalla carica. Nel nostro ordinamento nessun Presidente è mai stato ritenuto responsabile di tali reati.

Per le azioni compiute al di fuori delle sue funzioni, invece, il Capo dello Stato è responsabile al pari di qualsiasi altro cittadino.

METTI IN PRATICA

Esercizio 6. Rispondi alle domande, utilizzando uno dei suggerimenti indicati nella parentesi.

1 Quale tipo di responsabilità corrisponde al reato di alto tradimento?

.....
(Civile, penale, politica)

2 Chi è responsabile per un atto del Presidente della Repubblica?

.....
(il ministro proponente, il Parlamento, il Consiglio Superiore della Magistratura)

3 Chi giudica il Capo dello Stato per i reati previsti dalla Costituzione?

.....
(Il Parlamento in seduta comune, la magistratura ordinaria, la Corte costituzionale)

5 Il ruolo della Corte costituzionale e la sua composizione

La Corte costituzionale è un organo composto da giudici particolari, che si occupa soprattutto dell'affermazione di diritti riconosciuti dal dettato costituzionale, poiché ha il compito fondamentale di verificare che gli atti normativi più importanti non siano in contrasto con i principi fondamentali della Costituzione, che sono alla base del nostro Stato.

La presenza della Corte costituzionale si giustifica con la **rigidità** della nostra **Costituzione** che ha una forza tale per cui nemmeno le semplici leggi ordinarie del Parlamento possono modificarla (è richiesto infatti un procedimento più complesso). Essa è posta al vertice della gerarchia delle fonti e, pertanto, deve essere rispettata da tutte le altre norme giuridiche.

Questa funzione di controllo dei principali atti normativi, dopo la loro entrata in vigore, è stata affidata proprio alla Corte costituzionale.

La **composizione** della Corte costituzionale è complessa perché comprende quindici giudici, di cui:

- **cinque** nominati dal **Presidente della Repubblica**;
- **cinque** eletti dal **Parlamento in seduta comune**;
- **cinque** eletti dalle **supreme magistrature ordinarie** (Corte di cassazione) e **amministrative** (Consiglio di Stato, Corte dei conti).

Nelle ipotesi di giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica, la composizione della Corte si allarga e si aggiungono altri sedici membri scelti, a sorte, da un elenco di cittadini aventi un'età non inferiore ai quarant'anni e in possesso dei diritti civili e politici.



Il Presidente Sergio Mattarella saluta i Giudici della Corte Costituzionale. Per gentile concessione della Presidenza della Repubblica - Ufficio Stampa.

Rigidità della Costituzione

Composizione

Durata dell'incarico

I giudici costituzionali restano in carica per **nove anni** e non possono essere rieletti; essi possono essere scelti tra magistrati, avvocati o professori ordinari universitari in materie giuridiche e il loro incarico è incompatibile con qualsiasi altra attività, compresa quella politica.

Esempio: i giudici della Corte costituzionale non possono esercitare contemporaneamente la professione di avvocato, rivestire la carica di parlamentare o di consigliere regionale.

Sede

La Corte costituzionale, che ha sede a Roma presso il **Palazzo della Consulta**, è stata istituita nel 1955. È frequente l'uso dell'appellativo di "Consulta" per indicare i giudici della Corte e il loro Ufficio.

DENTRO IL DIRITTO**La storia del Palazzo della Consulta**

Il Palazzo fu commissionato nel 1735 dal Papa Clemente XII, che lo utilizzò come sede della Sacra Congregazione della Consulta, da cui il Palazzo trasse il nome. Esso sorge a Roma sul colle del Quirinale, vicino all'omonima Piazza.

Nel periodo napoleonico il Palazzo ospitò la Prefettura e in seguito fu sede del Governo della seconda Repubblica Romana.

Con l'annessione di Roma all'Italia (1870), il Palazzo della Consulta, per la sua vicinanza al Palazzo del Quirinale, fu adibito a residenza dei principi ereditari Umberto e Margherita di Savoia; rivelatosi poco adatto a tale scopo, il Palazzo diventò, in seguito, sede di vari Ministeri. Dal 1955, è sede ufficiale della Corte costituzionale che nel 1956 tenne la sua prima udienza pubblica, presieduta dal Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, che fu il primo Presidente della Repubblica.

**METTI IN PRATICA**

Esercizio 7. Completa le seguenti frasi, scrivendo una motivazione adeguata.

- 1 L'istituzione di un organo come la Corte costituzionale si giustifica con la rigidità della Costituzione, perché
- 2 La Corte costituzionale garantisce i diritti delle persone riconosciuti nella Costituzione, perché
- 3 La composizione della Corte costituzionale è complessa perché

6 Il giudizio di legittimità costituzionale

Spesso accade che solo con l'applicazione concreta di una legge ci si accorga della sua incompatibilità con le norme costituzionali.

In questi casi, secondo l'art. 134 Cost., può essere chiamata a intervenire la Corte costituzionale che giudica sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi dello Stato e delle Regioni e degli atti aventi forza di legge (decreti legge e decreti legislativi), per verificarne la loro conformità alla Costituzione.

Dopo la pubblicazione delle sue sentenze le cose cambiano immediatamente, nel senso che gli atti normativi da essa esaminati, dichiarati costituzionalmente illegittimi, sono eliminati in tutto o in parte dal nostro ordinamento giuridico.

Esempio: in una causa di lavoro, può essere sollevata una questione di legittimità costituzionale, per contrasto con il principio di uguaglianza dell'art. 3 Cost., di una legge che preveda che la lavoratrice debba essere retribuita in misura minore, rispetto al lavoratore, a parità di qualità e quantità del lavoro prestato. In tal caso la Corte costituzionale provvederà a dichiararne l'illegittimità, eliminando la legge e ripristinando una situazione di equità.

Per dare inizio al cosiddetto **giudizio di legittimità costituzionale** la Corte costituzionale non può attivarsi autonomamente, ma deve aspettare una richiesta (ricorso) che può provenire solo da determinati soggetti. Esistono due modalità:

1. giudizio in via principale o ricorso diretto, che si ha quando lo Stato o le Regioni impugnano una legge statale, un atto avente forza di legge o una legge regionale, ritenuti in contrasto con la Costituzione o altra legge costituzionale;

Esempio: se la Regione Lombardia emanasse una legge che introducesse un nuovo sistema elettorale, lo Stato potrebbe rivolgersi alla Corte costituzionale, affinché ne dichiarasse l'incostituzionalità, perché in contrasto con la Costituzione, che assegna solo al medesimo tale competenza (art. 117).

2. giudizio in via incidentale o ricorso incidentale, si verifica quando, durante un processo, il giudice, di propria iniziativa o su richiesta delle parti, solleva la questione di legittimità rispetto all'atto normativo o a una sua disposizione da applicare. Se tale questione è rilevante per la decisione della causa e l'eccezione non è chiaramente infondata, il giudice sospende il processo e trasmette gli atti alla Corte costituzionale.

In entrambi i casi, la Corte costituzionale risponderà mediante una **sentenza**, che potrà essere:

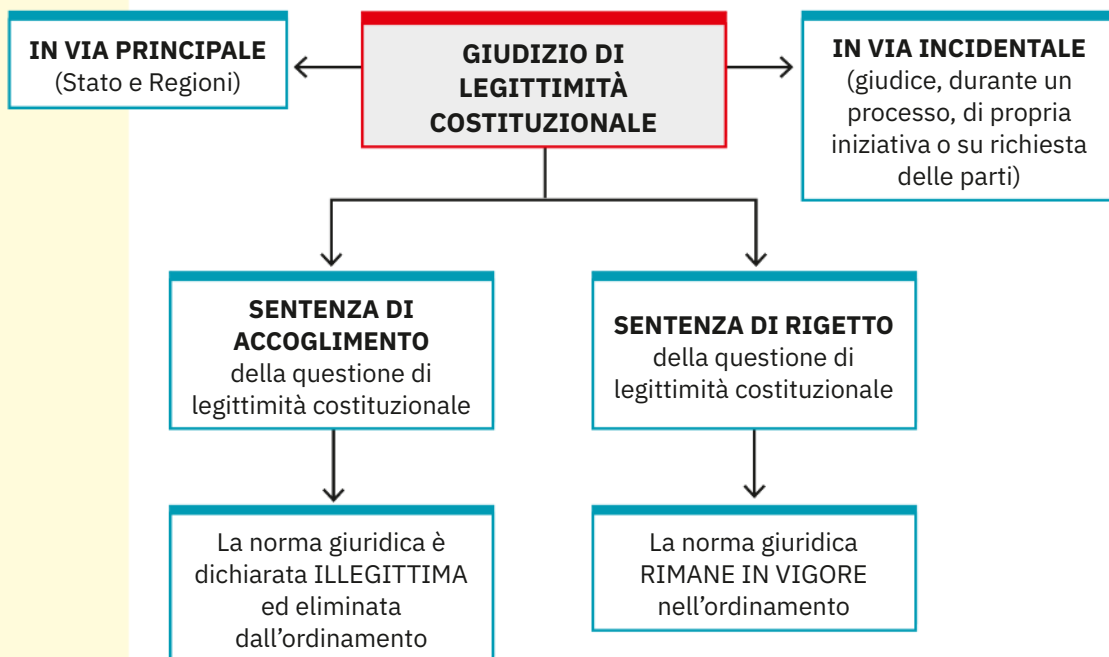
- **di accoglimento**, se dichiara la norma illegittima, perché in contrasto con la Costituzione, e la elimina, in tutto o in parte, dall'ordinamento giuridico;
- **di rigetto**, se dichiara la norma conforme alla Costituzione e la mantiene in vigore.

Giudizio di legittimità costituzionale



Legittimità costituzionale

Sentenza



METTI IN PRATICA

Esercizio 8. Analizza il caso e rispondi alla domanda.

Riccardo è un giovane giudice che da qualche anno è stato assegnato alla sezione lavoro del Tribunale di Crotone. Durante un processo, su richiesta dell'avvocato di una delle parti, solleva una questione di legittimità costituzionale rispetto a una norma applicabile al caso oggetto del giudizio che, a suo avviso, è discriminatoria nei confronti dell'attività professionale, esercitata da una donna. La Corte esamina l'eccezione sollevata dal giudice e dopo un po' di tempo la ritiene fondata. Come si definisce la sentenza che dà ragione a Riccardo e che sarà emanata dalla Corte?

7 Le altre funzioni della Corte costituzionale

Oltre al controllo di legittimità costituzionale sulle leggi dello Stato e delle Regioni e sugli atti aventi forza di legge, la Corte costituzionale svolge anche **altre funzioni**, in quanto:

Altre funzioni della Corte

- giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, tra Stato e Regioni e tra Regioni;
- giudica sull'ammissibilità dei referendum abrogativi;
- giudica il Presidente della Repubblica, nell'ipotesi di alto tradimento e attentato alla Costituzione.

Secondo il principio della separazione dei poteri, le tre funzioni fondamentali dello Stato sono assegnate a organi autonomi e distinti, affinché ciascuno di essi possa limitare ed equilibrare gli altri, a garanzia della libertà e dei diritti dei cittadini. Il rispetto delle attribuzioni, cioè delle competenze che spettano ai vari organi e dei poteri dello Stato, è indispensabile per il corretto funzionamento del sistema istituzionale.

Conflitti di attribuzione

Quando sorgono dei **conflitti di attribuzione** tra i poteri dello Stato o tra lo Stato e le Regioni o tra le Regioni, il giudice competente a risolverli è la Corte costituzionale. Essa decide con **sentenza** e dichiara a chi spetta l'esercizio del potere in quella determinata materia.

Esempio: una Regione emana un atto amministrativo in un ambito che sembrerebbe assegnato dalla Costituzione alla sfera di competenza del Consiglio dei ministri. La Corte costituzionale, investita della questione, è chiamata a risolvere il conflitto di attribuzione per decidere a chi effettivamente spetti l'emanazione dell'atto.

Giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Alla Corte costituzionale è anche affidato il compito di esprimere un **giudizio sull'ammissibilità** delle richieste di **referendum abrogativo**, che è un istituto di democrazia diretta, col quale i cittadini esprimono con una votazione, barrando un "sì" o un "no", la loro volontà circa la cessazione o meno dell'efficacia di una legge.



Giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Tassa: è un prelievo forzato, richiesto dallo Stato o da un ente pubblico territoriale, nel momento in cui si usufruisce di un determinato servizio pubblico (es. tassa scolastica).

Imposta: è una quota di reddito dovuta dai contribuenti allo Stato o a un ente pubblico, utilizzata per finanziare l'organizzazione statale o i servizi pubblici.

Con questo giudizio, la Corte decide con sentenza quali richieste di referendum ammettere e quali non ammettere, perché contrarie a quanto disposto dall'art. 75 della Costituzione. Secondo questo articolo sono **inammissibili i referendum** in materia di:

- **leggi tributarie**, ossia quelle che istituiscono tasse e imposte a carico dei cittadini;
- le **leggi di bilancio**, con le quali il Parlamento approva le entrate e le spese statali (es. bilancio annuale);
- le **leggi di amnistia e di indulto**;
- le **leggi di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali**, in quanto gli accordi conclusi tra più Stati, per entrare in vigore, devono essere approvati dal Parlamento.

Spetta, infine, alla Corte costituzionale il **giudizio sulla responsabilità del Presidente della Repubblica**, nei casi di **alto tradimento** e **attentato alla Costituzione**.

In questa circostanza, il Capo dello Stato è messo in stato d'accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, e giudicato dalla **Corte costituzionale** in composizione allargata, ossia integrata da 16 membri.

La sentenza emessa dalla Corte può essere di assoluzione o di condanna; in quest'ultimo caso le **sanzioni** possono prevedere: sanzioni penali con pene fino all'ergastolo; la decadenza dalla carica o la perdita della carica a senatore a vita; l'interdizione dai pubblici uffici e il risarcimento dei danni.

Giudizio sulla responsabilità del Presidente della Repubblica

Nella storia della Repubblica italiana non è mai accaduto che il Capo dello Stato sia stato sottoposto a giudizio di fronte alla Corte costituzionale per reati presidenziali.

DENTRO IL DIRITTO

Il referendum abrogativo

Il procedimento del referendum è disciplinato da una legge che è entrata in vigore solamente nel 1970, diversi anni dopo l'entrata in vigore delle Costituzioni. Il primo referendum abrogativo è stato effettuato nel 1974 e il quesito riguardava la legge sul divorzio.

La richiesta di referendum può essere presentata da 500.000 elettori o da cinque Consigli regionali. Nel primo caso (quello più utilizzato), si costituisce il Comitato dei promotori del referendum, formato da almeno dieci cittadini, che raccoglie le firme richieste su appositi fogli vidimati.

La Corte di Cassazione, che ha sede a Roma, attraverso l'Ufficio centrale per il Referendum, verifica la regolarità delle firme ivi depositate e accerta che siano state autenticate da un notaio o da altro pubblico ufficiale (es. segretario comunale).

Il giudizio sull'ammissibilità del referendum spetta alla Corte costituzionale, che si pronuncia con sentenza.

Se la Corte ammette il referendum, è il Presidente della Repubblica che lo indice e che ne fissa la data della votazione (una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno). Ad essa partecipano gli elettori che hanno compiuto i diciotto anni.

Il cittadino esprime direttamente il suo volere su un determinato quesito. L'elettore che vuole cancellare la norma, voterà "sì" all'abrogazione e, viceversa, chi desidera mantenerla in vigore voterà "no". La votazione è valida solamente se si reca alle urne almeno la metà più uno degli elettori (cosiddetto quorum). Se il referendum è valido e ottiene la maggioranza dei voti validamente espressi, il Presidente della Repubblica dichiara l'esito della votazione. L'abrogazione della legge decorre dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.



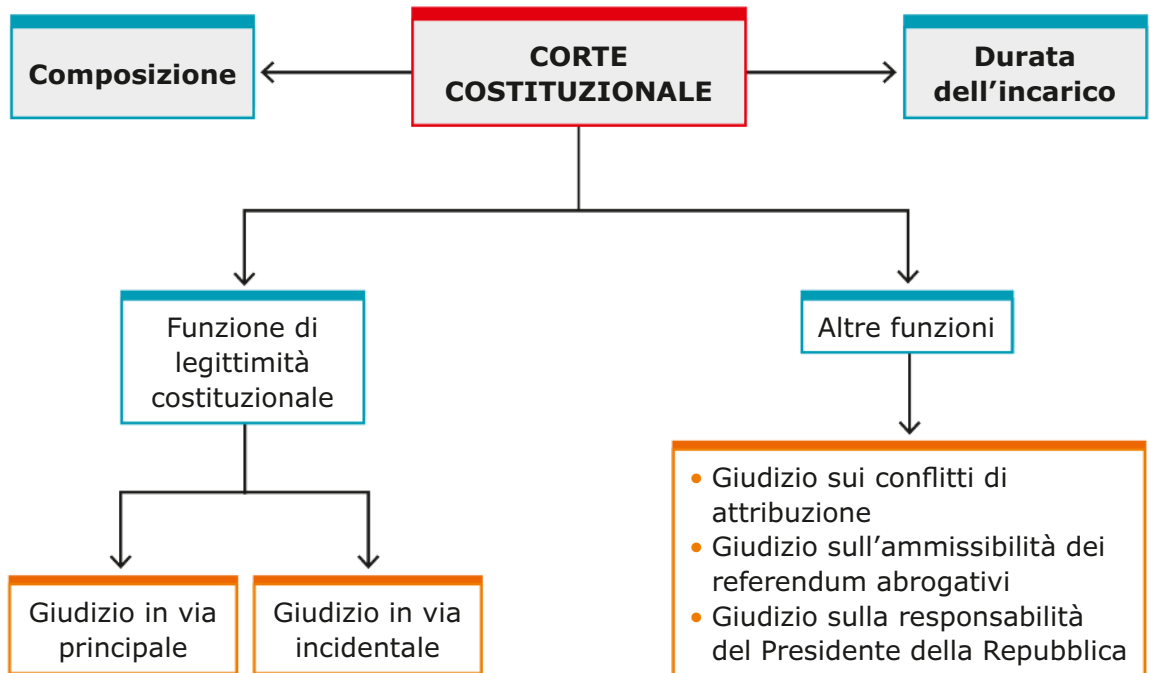
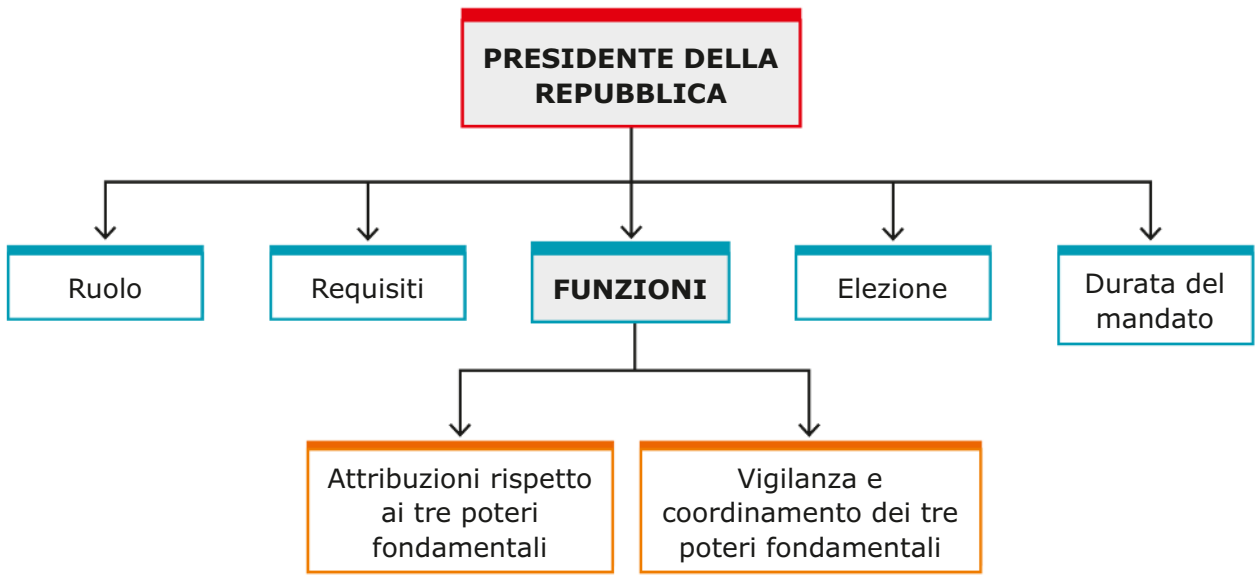
METTI IN PRATICA

Esercizio 9. Scrivi a fianco la risposta esatta.

- 1 È giudicato ammissibile o no dalla Corte costituzionale.
- 2 Il Presidente della Repubblica risponde per attentato alla ...
- 3 Quelli di attribuzione possono nascere tra Stato e Regioni.
- 4 Sono leggi su cui è inammissibile un referendum abrogativo.

__ F __ __ U __
 __ __ T __ __ N __
 C __ __ T __
 __ I __ __ R __

Mappa di sintesi



Video
Mappa di sintesi

Ripassiamo insieme



Sintesi
multilingue

Qual è il RUOLO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?

- È il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.
- È la carica istituzionale più alta del nostro Paese, anche se la sua posizione non è di supremazia rispetto agli altri organi costituzionali.
- Ha un ruolo di garanzia e di custodia della Costituzione, vigila e agevola i rapporti reciproci fra i diversi organi costituzionali, al fine di assicurare un buon equilibrio al sistema istituzionale.

Quali sono i REQUISITI per essere eletti PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?

Essi sono:

- la **cittadinanza italiana**;
- un'età minima di **cinquant'anni**;
- il **godimento dei diritti civili e politici**.

Come avviene l'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?

- È eletto dal Parlamento in seduta comune (cioè Camera e Senato riuniti), con la partecipazione di tre delegati per ogni Regione (uno solo per la Valle d'Aosta), eletti da ciascun Consiglio regionale, in rappresentanza di tutti gli italiani.
- L'elezione avviene a scrutinio segreto e nelle prime tre votazioni si deve raggiungere una maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, in modo da consentire la scelta di un candidato realmente rappresentativo dell'intero Parlamento; dalla quarta votazione in poi è sufficiente la maggioranza assoluta.

Quanto dura il MANDATO PRESIDENZIALE?

- Il mandato presidenziale è di sette anni, al cui termine il Presidente diventa di diritto senatore a vita o può essere nuovamente rieletto.

Quali sono le FUNZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?

- Egli svolge importanti funzioni di vigilanza, di collegamento e di equilibrio nei confronti dei tre poteri fondamentali.
- Ha determinate attribuzioni nei confronti di ciascuna funzione fondamentale:
 - rispetto alla **funzione legislativa**: invia messaggi alle Camere, promulga le leggi, nomina i senatori a vita;
 - rispetto alla **funzione esecutiva**: nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, comanda le forze armate;
 - rispetto alla **funzione giurisdizionale**: concede la grazia e commuta le pene.

Com'è RESPONSABILE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?

- È irresponsabile politicamente per tutti gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, che devono essere controfirmati dai ministri proponenti che se ne assumono la responsabilità.
- È responsabile penalmente, nell'esercizio delle sue funzioni, per i reati, cosiddetti presidenziali, di alto tradimento e di attentato alla Costituzione.

- Per le azioni compiute al di fuori delle sue funzioni, invece, il Capo dello Stato è responsabile al pari di qualsiasi altro cittadino.

Qual è il RUOLO DELLA CORTE COSTITUZIONALE?

- Essa è un organo formato da giudici particolari, posto a garanzia del dettato costituzionale, che ha il compito fondamentale di verificare che gli atti normativi più importanti non siano in contrasto con i principi fondamentali della Costituzione, che sono alla base del nostro Stato.
- In caso contrario, essi sono dichiarati costituzionalmente illegittimi ed eliminati dal nostro ordinamento giuridico.

Qual è la COMPOSIZIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE?

- Comprende **quindici giudici**, di cui:
 - cinque nominati dal Presidente della Repubblica;
 - cinque eletti dal Parlamento in seduta comune;
 - cinque eletti dalle supreme magistrature ordinarie (Corte di cassazione) e amministrative (Consiglio di Stato, Corte dei conti).

Quali sono le caratteristiche dei GIUDICI DELLA CORTE COSTITUZIONALE?

- I giudici costituzionali restano in carica per **nove anni** e non possono essere rieletti;
- il loro incarico è incompatibile con qualsiasi altra attività, compresa quella politica.

Che cos'è il GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE?

- Attraverso di esso, la Corte costituzionale giudica le leggi dello Stato e delle Regioni e gli atti aventi forza di legge (decreti legge e decreti legislativi), ponendoli a confronto con la Costituzione, per valutarne la conformità a essa.
- Per accedere a tale giudizio sono previste due diverse modalità:
 - un **giudizio in via principale** o ricorso diretto (da parte dello Stato o delle Regioni);
 - un **giudizio in via incidentale** o ricorso incidentale, (da parte del giudice, di propria iniziativa o su richiesta delle parti).
- La risposta della Corte avverrà mediante una **sentenza**, che potrà essere:
 - **di accoglimento**, se dichiara la norma illegittima, perché in contrasto con la Costituzione, e la elimina, in tutto o in parte, dall'ordinamento giuridico;
 - **di rigetto**, se dichiara la norma conforme alla Costituzione e la mantiene in vigore.

Quali sono le ALTRE FUNZIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE?

Esse sono:

- giudizio sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, tra Stato e Regioni e tra Regioni;
- giudizio sull'ammissibilità dei referendum abrogativi;
- giudizio sul Presidente della Repubblica, nell'ipotesi di alto tradimento e attentato alla Costituzione.

Verifica 8.4

Livello **BASE**: ★ (Punteggio totale: 20)

Livello **MEDIO**: ★★ (Punteggio totale: 52)

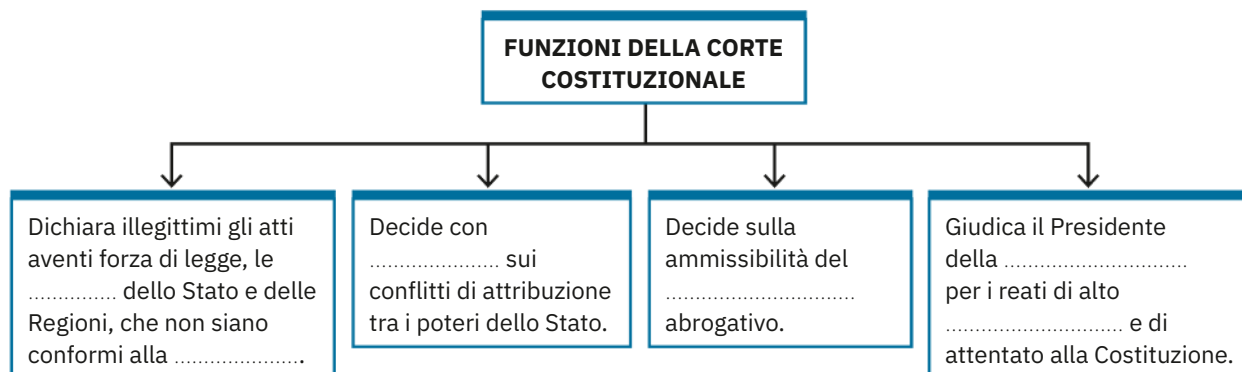
Livello **AVANZATO**: ★★★ (Punteggio totale: 28)

★ **Esercizio 1. Completamento della mappa.**

Completa la mappa con i termini indicati (1 punto per ogni risposta corretta).

(Sentenza, Repubblica, Costituzione, referendum, tradimento, leggi)

Punti: /6



★ **Esercizio 2. Scelta multipla.**

Indica la risposta esatta. Il paragrafo indicato nella parentesi è quello su cui devi riflettere (1 punto per ogni scelta corretta).

1 I giudici della Corte costituzionale sono

(Par. n. 5):

- a quindici
- b nove
- c tre
- d venti

2 I requisiti per essere eletto Presidente della Repubblica sono (Par. n. 2):

- a la cittadinanza europea
- b l'età minima di sessant'anni
- c il godimento dei diritti civili e politici
- d l'età minima di quarant'anni

3 È un compito che il Presidente della Repubblica svolge rispetto alla funzione legislativa

(Par. n. 3):

- a dichiarare lo stato di guerra
- b inviare messaggi alle Camere
- c concedere la grazia
- d nominare i funzionari dello Stato

4 È la sede della Corte costituzionale (Par. n. 5):

- a Palazzo della Consulta
- b Palazzo Montecitorio
- c Palazzo del Quirinale
- d Palazzo Madama

5 Il Presidente della Repubblica presiede

(Par. n. 3):

- a il Governo
- b la Corte costituzionale

- c il Parlamento
 - d il Consiglio Superiore della Magistratura
- 6 Se la Corte costituzionale giudica una legge non conforme alla Costituzione emanerà una sentenza (Par. n. 6):

- a di rigetto
- b provvisoria
- c di accoglimento
- d definitiva

Punti: /6

★ **Esercizio 3. Completamento delle frasi.**

Completa le frasi, utilizzando i suggerimenti (1 punto per ogni risposta corretta).

(Giudici, cittadini, abrogativo, sedici, sciogliere, regionali, bilancio, legislatura)

- 1 Il Presidente della Repubblica ha la facoltà di le Camere alla fine della o anticipatamente.
- 2 Il referendum non può aver ad oggetto leggi tributarie o di
- 3 Quando il Presidente della Repubblica deve essere giudicato dalla Corte costituzionale, ai quindici si aggiungono altri membri.
- 4 Nel nostro Stato il Presidente della Repubblica non è eletto dai, ma dal Parlamento in seduta comune, assieme ai delegati

Punti: /8

☆☆ Esercizio 4. Collegamento.

Collega ogni numero alla lettera corrispondente (2 punti per ciascun collegamento esatto).

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1 Nove anni
 2 Quirinale
 3 Responsabilità penale del Presidente della Repubblica
 4 Sette anni
 5 Requisito per essere eletti Capo dello Stato
 6 Corte costituzionale
 7 Referendum abrogativo
 8 Conflitti di attribuzione</p> | <p>a Mandato del Presidente della Repubblica
 b Istituto di democrazia diretta
 c Organo di garanzia
 d Mandato dei giudici della Corte costituzionale
 e Alto tradimento e attentato alla Costituzione
 f Stato e Regioni
 g Sede del Presidente della Repubblica
 h Età minima di cinquant'anni</p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

1	2	3	4	5	6	7	8

Punti: /16

☆☆ Esercizio 5. Vero o Falso.

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false, motivando la risposta (3 punti per ciascuna risposta esatta).

- 1** Al Presidente della Repubblica sono riconosciuti benefici economici. **V F**
 Perché
- 2** Il Parlamento in seduta comune elegge dieci giudici della Corte costituzionale. **V F**
 Perché
- 3** I giudici della Corte costituzionale restano in carica sette anni. **V F**
 Perché
- 4** Il Presidente della Repubblica gode di una irresponsabilità politica. **V F**
 Perché
- 5** I cittadini italiani eleggono direttamente il Presidente della Repubblica. **V F**
 Perché
- 6** La Corte costituzionale giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. **V F**
 Perché

Punti: /18

- 4** Su quali materie non può essere proposto un referendum abrogativo? (Par. n. 7)
- 5** Perché la durata dell'incarico del Capo dello Stato è più lunga rispetto a quella del Parlamento? (Par. n. 2)
- 6** Quali sono i requisiti per essere eletti Presidente della Repubblica? (Par. n. 2)

Punti: /18

☆☆☆ Esercizio 7. Interpreta l'immagine.

Osserva attentamente l'immagine e rispondi alle domande (4 punti per ogni risposta esatta).



- 1** Il Palazzo della Consulta, raffigurato nell'immagine, di quale organo è la sede?
- 2** Qual è il ruolo della Corte costituzionale?
- 3** Come funziona il giudizio di legittimità costituzionale, esercitato dalla Corte costituzionale?

Punti: /12

☆☆ Esercizio 6. Domande a risposta aperta.

Rispondi alle seguenti domande. Il paragrafo indicato nella parentesi è quello su cui devi riflettere (3 punti per ciascuna risposta esatta).

- 1** Come avviene l'elezione del Presidente della Repubblica? (Par. n. 2)
- 2** Quali tipi di responsabilità può avere il Presidente della Repubblica? (Par. n. 4)
- 3** Da chi è formata la Corte costituzionale? (Par. n. 5)

☆☆☆ Esercizio 8. Problem solving.

Analizza il caso e rispondi alle domande a risposta multipla (4 punti per ogni scelta multipla).

Caterina frequenta il secondo anno di un Istituto professionale e sta seguendo in televisione l'elezione del Presidente della Repubblica. È molto interessa-

ta anche perché la prossima interrogazione, fissata dalla sua professoressa di Diritto ed Economia, sarà proprio su questo argomento. A Palazzo Montecitorio, alla terza votazione, è stata appena raggiunta la maggioranza assoluta. Elisa, compagna di classe di Caterina che sta seguendo con lei lo spoglio dei voti, esulta perché è convinta che finalmente sia stato eletto il nuovo Presidente della Repubblica. Caterina non è d'accordo. Chi ha ragione? Perché?

1 Il Presidente della Repubblica è eletto ogni:

- a** cinque anni **c** dieci anni
b nove anni **d** sette anni

2 Elegge il Presidente della Repubblica:

- a** il Parlamento in seduta comune, oltre ai delegati comunali
b il Governo
c il Parlamento
d il Parlamento in seduta comune, oltre ai delegati regionali

3 Per perfezionare l'elezione del Presidente della Repubblica, nelle prime tre votazioni è necessario avere:

- a** la maggioranza assoluta
b la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti
c qualsiasi maggioranza
d le Camere che votano separatamente

4 È stato eletto il Presidente della Repubblica?

- a** No, perché è necessaria una votazione pubblica e non segreta
b Sì, perché è sempre sufficiente la maggioranza assoluta
c No, perché nelle prime tre votazioni è richiesta la maggioranza qualificata
d Sì, perché dalla terza votazione basta la maggioranza assoluta

Punti:/16

Calcola il punteggio totale conseguito e assegnati la valutazione a esso corrispondente:

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE	
87-100 <input type="checkbox"/>	A Prova eccellente
67-86 <input type="checkbox"/>	B Prova buona
55-66 <input type="checkbox"/>	C Prova accettabile
2-54 <input type="checkbox"/>	D Prova da migliorare



 **laZ** Esercizi

CLIL



Audio
Track 12

The Head of State

The **President of the Republic** is the Head of State and he/she represents the national unit. He/she is not elected by the citizens but by the Parliament in joint session. His/her mandate last seven years and it is the most important institutional office in our country. Nevertheless, with respect to the other constitutional powers (legislative, executive and judicial), he/she simply puts himself as an authority above parties.

The President of the Republic plays a role of guarantee and guardian of the **Constitution**, monitors and facilitates the mutual relationships among different constitutional authorities in order to ensure a good balance to the institutional system. He/she does not play any active role in determining and implementing the political trend of

the country because this is a task of the Parliament and the Government. The office of the Head of State can be undertaken both by a man or a woman and the requirements necessary to be elected are: the Italian citizenship, a minimum age of fifty years and the enjoyment of the civil and political rights.

Esercizio.

Complete the sentences with the missing words.
(residence, Parliament, President of the Republic, Constitution)

- The Head of State takes up the office after having taken an oath of loyalty to the Republic and the before the in joint session.
- The official of the is the Quirinal Palace, located on the homonymous hill of Rome.

PER UNA VISIONE D'INSIEME: L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO

Organi costituzionali	Composizione	Elezione/nomina	Funzioni svolte	Atti fondamentali
<p>Parlamento</p>  <p>Montecitorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Camera dei deputati • (400 deputate e deputati) • Senato della Repubblica • (200 senatrici e senatori) 	<p>È eletto ogni 5 anni dalle cittadine e dai cittadini con diritto di voto (elezioni politiche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione legislativa • Funzione di indirizzo politico • Funzione di controllo • Funzione elettiva • Funzione di accusa • Funzione ispettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggi ordinarie
<p>Governo</p>  <p>Palazzo Chigi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Consiglio dei ministri • Consiglio dei ministri • Ministri 	<p>È nominato dal Presidente della Repubblica, alla fine del procedimento di formazione e inizia a operare dopo aver ottenuto la fiducia dal Parlamento, che non deve mai mancare per tutta la sua durata (massimo 5 anni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione esecutiva • Funzione di indirizzo politico • Funzione normativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Atti aventi forza di legge: <ul style="list-style-type: none"> - Decreti legge - Decreti legislativi • Regolamenti
<p>Presidente della Repubblica</p>  <p>Quirinale</p>	<p>Organo monocratico</p>	<p>È eletto dal Parlamento in seduta comune, oltre a 3 delegati per ogni regione (1 uno per la Valle d'Aosta), ogni 7 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È il garante della Costituzione • Assicura il buon equilibrio del sistema istituzionale, favorendo i rapporti tra i diversi organi costituzionali • Ha numerose attribuzioni rispetto alle tre funzioni fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Decreti del Presidente della Repubblica
<p>Magistratura</p>  <p>Corte di Cassazione</p>	<p>Magistrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giudici • Pubblici • Ministeri 	<p>I magistrati sono nominati per concorso pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione giurisdizionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sentenze
<p>Corte costituzionale</p>  <p>Palazzo della Consulta</p>	<p>15 Giudici che restano in carica 9 anni</p>	<p>Di essi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5 sono nominati dal Presidente della Repubblica • 5 sono eletti dal Parlamento in seduta comune • 5 sono eletti dalle supreme magistrature ordinarie e amministrative 	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizio di legittimità costituzionale • Giudizio sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, tra Stato e Regioni e tra Regioni • Giudizio sull'ammissibilità dei referendum abrogativi • Giudizio sul Presidente della Repubblica, nelle ipotesi di alto tradimento e attentato alla Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sentenze